

15 maggio 2025

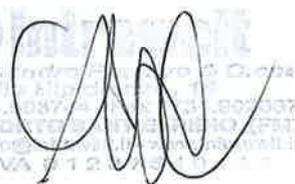
CERTIFICAZIONE - CONFORMITÀ DI TRADUZIONE

Il sottoscritto, ALESSANDRO POTALIVO, nato a Sant'Elpidio a Mare (FM) il 23 marzo 1966 e residente a Porto Sant'Elpidio (FM) in Strada Pescolla 2/B, titolare di Intrawelt Sas, dichiara sotto la propria responsabilità che la traduzione in **inglese** del documento allegato (*DecretoDirettoriale n.307del18-03-2025_0_20250414103917.939_X_33 pag*) è conforme al **italiano** e che i processi di traduzione sono stati eseguiti ai sensi della norma UNI EN ISO 17100:2017, che definisce rigorosi step di traduzione, revisione e controllo finale per garantire un elevato grado di qualità.

La nostra società è stata certificata dal TÜV Italia nel 2007. Si allega copia del certificato.

In fede

Alessandro Potalivo



di Alessandro Potalivo
Tel. 0734 993744
93821 Porto Sant'Elpidio (FM)
E-mail: info@intrawelt.com
Part.IVA n. 12

 Via Elpidiense 14, 63821
Porto Sant'Elpidio (FM)

 +39 0734 993744

 info@intrawelt.com

 www.intrawelt.com





CERTIFICATO n. 84PSE - rev. 1

Rilasciato a <i>Issued to</i>	Intrawelt di Alessandro Potalivo & C. Sas Stada Pescolla 2 63821 Porto Sant'Elpidio FM
L'organizzazione è stata verificata ed è risultata conforme ai requisiti della norma <i>The organization has been verified and found to comply with the requirements of the standard</i>	UNI EN ISO 17100:2017 Servizi di traduzione. Requisiti del servizio <i>ISO 17100:2015 Translation services. Service requirements</i>
Per il seguente campo di applicazione <i>For the following field of application</i>	Progettazione ed erogazione di servizi di traduzione: lingue moderne negli ambiti tecnico, scientifico, medico-farmaceutico, finanziario e legale <i>Design and supply of translation services: modern languages in technical, life-science, medical-pharmaceutical, financial and legal fields</i>

La validità del Certificato è soggetta al rispetto delle condizioni stabilite nel Regolamento per la certificazione di ANCIS Srl
The validity of the Certificate is subject to the respect for the conditions established in the ANCIS Srl Regulations

La validità del Certificato è subordinata a sorveglianza periodica ed al riesame completo con periodicità triennale
The validity of the Certificate is subordinate to periodic surveillance and to a complete reassessment at 3-year intervals

Per informazioni circa eventuali variazioni intervenute nello stato della certificazione di cui al presente certificato, contattare il n. +39 020062051 o indirizzo e-mail segreteria@ancis.it
For informations about any possible variations occurred in the certification status referred to this certificate, please contact: +39 020062051 or the email address: segreteria@ancis.it

23 marzo 2023¹
Prima emissione
First issue

23 marzo 2023
Emissione corrente
Current issue

22 marzo 2026
Scadenza
Expiry date

.....
Amministratore delegato

¹ Prima emissione relativa al Sistema integrato UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI EN ISO 17100, ISO 18587, ISO 18841. La prima emissione per il Sistema di gestione 17100 è del 27 aprile 2007 rilasciato da altro organismo di certificazione.

Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse a valere sulle seguenti azioni del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione, Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027:

Azione 1.1.2 – Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca

Azione 1.1.3b – Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca

Azione 1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione





Ministero dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) n. 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 2024/2509, del 26 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 231 del 30 giugno 2021, e successive modifiche e integrazioni, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- VISTA** la Comunicazione 2022/C 414/01 della Commissione "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (GU C 198 del 27 giugno 2014);
- VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- VISTO** l'articolo 17 Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la relativa Comunicazione della Commissione Europea

C(2021) 1054 *final* del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- VISTA** la Comunicazione della Commissione “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027” (2021/C 373/01);
- VISTO** l’Accordo di Partenariato per l’Italia relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, adottato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2022) 4787 *final*, del 15 luglio 2022;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- VISTO** il Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (nel seguito PN RIC 2021-2027) approvato dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8821 *final* del 29 novembre 2022, come da ultimo riprogrammato e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 7214 *final* del 14 ottobre 2024 in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) n. 2024/795;
- VISTO** il Rapporto ambientale relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PN RIC 2021-2027 adottato nel quadro della procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i (Parte II - articolo 13);
- VISTO** il documento recante i criteri di selezione delle operazioni del PN RIC 2021-2027, approvato in prima istanza dal Comitato di sorveglianza il 2 marzo 2023 e come da ultimo modificato e approvato a chiusura della procedura scritta di cui alla nota MIMIT prot. n. 1053 del 08.01.2025;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51 “*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica*”.
- VISTO** il documento “*La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027*” che aggiorna la Strategia nazionale di specializzazione intelligente 2014-2020, adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021-2027 ai sensi del regolamento (UE) 2021/1060 e la relativa relazione di autovalutazione;
- VISTA** la condizione abilitante 1.1, relativa alla “*Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale*”, di cui all’allegato IV del regolamento (UE) 2021/1060;
- VISTO** il Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (nel seguito PNR 2021-2027) approvato con Delibera CIPE n. 74 del 15 dicembre 2020 come previsto dal D.

Lgs. n. 204/1998;

- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 1 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa dell'Unione Europea, nonché il successivo regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che ne integra le disposizioni stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021, che assegna al Ministero dell'Università e della Ricerca le risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito della componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* per sostenere investimenti in ricerca e sviluppo, promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza;
- VISTO** il Decreto-legge n. 60 del 7 maggio 2024 convertito con modificazioni in Legge 4 luglio 2024, n. 95 recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e in particolare l'articolo 31 *“Misure per il potenziamento delle attività di ricerca”* che stabilisce d'intesa con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'adozione di un Piano di azione denominato *“RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027”* in sinergia con la missione 4 componente 2 del PNRR;
- VISTO** il Decreto Ministeriale n. 1605 del 1° ottobre 2024 pubblicato sulla GURI n. 271 del 19 novembre 2024 che istituisce il Piano di azione denominato *“RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027”* d'intesa con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;
- VISTA** la Legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”* e in particolare l'articolo 3 che declina gli atti amministrativi su cui la Corte esercita il controllo preventivo di legittimità escludendo da questi gli atti di programmazione che non comportano spese, come nel caso di atti che dispongono procedure di evidenza pubblica (inviti, avvisi, bandi di gara ecc.) in cui gli importi di dotazione messi a disposizione non costituiscono impegni per il bilancio della pubblica amministrazione;
- VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di*

pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

- VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTA** la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;
- VISTO** il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare l’articolo 26 relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, e l’articolo 27 relativo agli obblighi di pubblicazione dell’elenco dei soggetti beneficiari;
- VISTO** altresì, il Regolamento, adottato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell’economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 28 luglio 2017, n. 175, che disciplina, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della predetta legge n. 234/2012, il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- VISTO** il Decreto-legge del 9 gennaio 2020 n. 1 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020 istitutivo del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020 n. 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020 ed in particolare l’art. 4 comma 1 dello stesso;
- VISTO** il D.P.C.M. del 30 settembre 2020, n. 164 recante il “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Università e della Ricerca” entrato in vigore a partire dal 29 dicembre 2020;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell’Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 26 marzo 2021 n. 74, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell’Università e della Ricerca”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 14 dicembre 2021 n. 1314 recante “Nuove disposizioni procedurali per la concessione di agevolazioni per la ricerca scientifica e

tecnologica a norma degli articoli 60, 61, 62, 63 del D.L. del 22 giugno 2012 n. 83 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 134;

VISTA la Convenzione registrata con prot. n. 1753 del 28 luglio 2023 tra il Ministero delle Imprese e del Made in Italy Direzione Generale Incentivi alle Imprese che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Nazionale Ricerca, innovazione e competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”, e il Ministero dell’Università e della Ricerca – Direzione Generale della Ricerca per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito della Priorità 1 “*Ricerca, innovazione, digitalizzazione, investimenti e competenze per la transizione verde e digitale*” del suddetto programma ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il DPCM dell’8 agosto 2024 registrato alla Corte dei Conti in data 11 ottobre 2024, al n. 2611, con il quale è stato conferito al Dott. Vincenzo Di Felice l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale della Ricerca;

VISTO il Decreto del Segretario Generale prot. 1502 del 7 ottobre 2024 di conferimento dell’incarico alla Dott.ssa Sara Rossi, di direzione dell’ufficio IV, “Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e Piani e Programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dal Fondo di Rotazione, nell’ambito della politica di coesione” della Direzione generale della ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca, registrato alla Corte dei conti l’11/10/2024 con n. 2615;

VISTO il Decreto del Direttore Generale prot. 1528 del 14 ottobre 2024 di nomina della Dott.ssa Sara Rossi, in qualità di dirigente dell’ufficio IV, “Programmi Operativi Nazionali finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei e Piani e Programmi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dal Fondo di Rotazione, nell’ambito della politica di coesione” della Direzione generale della ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca, di Organismo intermedio del “Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027”;

CONSIDERATO che il PN RIC 2021-2027 sostiene la competitività delle regioni meno sviluppate attraverso il potenziamento della capacità di ricerca e innovazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, la transizione verso sistemi produttivi digitali e sostenibili, l’incremento delle imprese che operano sulla frontiera competitiva con l’obiettivo finale di garantire un processo di convergenza tra aree territoriali con livelli di sviluppo diversi;

TENUTO CONTO che il PN RIC 2021-2027 per il perseguimento dei predetti obiettivi prevede:

- relativamente all’Obiettivo Specifico 1.1 “*Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate*”, l’attuazione delle azioni: “1.1.2 - *Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate*”; “1.1.3b. - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazioni che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca*”;
- relativamente all’Obiettivo Specifico 1.4 “*Sviluppare le competenze per la*

specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità", l'attuazione dell'azione: "1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione";

CONSIDERATO altresì l'indirizzo programmatico del PN RIC 2021-2027 e il disegno unitario per gli investimenti in ricerca e innovazione definito dal Piano RicercaSud, il MUR intende promuovere l'adozione di strumenti attuativi che garantiscano la valorizzazione degli elementi di sinergia e complementarità con i seguenti investimenti del PNRR M4C2 "dalla ricerca all'impresa":

- investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali, attivato con Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022;
- investimento 1.4 della M4C2 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies", che mira al finanziamento della creazione di centri di ricerca nazionale, selezionati con procedure competitive, che siano in grado di raggiungere, attraverso la collaborazione di Università, centri di ricerca e imprese, una soglia critica di capacità di ricerca e innovazione, attivato con Decreto Direttoriale n. 3138 del 16 dicembre 2021;
- investimento 1.5 della M4C2 - Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S", che mira alla creazione e promozione dell'innovazione e della sostenibilità per un'area/un territorio di riferimento, attivato con Decreto Direttoriale n. 3277 del 30 dicembre 2021.

DECRETA

Articolo 1

Finalità e ambito di applicazione

1. Il MUR, nell'ambito del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale 2021-2027 (nel seguito PN RIC 2021-2027), rivolto alle Regioni meno sviluppate come definite all'articolo 108, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, ovvero le Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, intende attivare un Invito a manifestare interesse per l'attuazione delle seguenti azioni:
 - a. Azione 1.1.2 - Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate per l'agevolazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ricadenti nelle aree di specializzazione della SNSI riguardanti le macro-filiere strategiche per la ricerca localizzate nelle regioni target del PN, con l'intento di garantire l'ulteriore sviluppo tecnologico (TRL fino a 8) alle attività di ricerca caratterizzate da un TRL medio-basso (2-5) e rafforzare le filiere tecnologiche nazionali nel partecipare alle catene del valore strategiche

europee e globali;

- b. Azione 1.1.3b - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca* per l'agevolazione di progetti di infrastrutturazione e consolidamento dei poli di innovazione attivi in un'area di specializzazione della SNSI – ovvero raggruppamenti di imprese indipendenti, start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese nonché Organismi di ricerca – con l'obiettivo di consolidarne il posizionamento nel sistema della ricerca nelle Regioni Meno Sviluppate, ampliarne l'offerta di servizi di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico, rafforzarne le capacità di generazione e condivisione di conoscenza;
- c. Azione 1.4.3 - *Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione* per l'agevolazione di progetti di potenziamento delle competenze delle imprese al fine di rafforzare la propensione all'innovazione e alla ricerca, per favorire la transizione industriale, sostenere la propensione all'imprenditorialità, l'*upskilling* e il *reskilling* del personale, in ambiti coerenti con le aree di specializzazione della SNSI.

2. I progetti di cui al comma 1 dovranno presentare un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei Soggetti attuatori ed esecutori dei seguenti investimenti della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR:

- Investimento 1.3 *Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca*;
- Investimento 1.4 *Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (KET's)*;
- Investimento 1.5 *Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"*.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Invito, si applicano le seguenti definizioni:

- a) "*Aiuti di Stato*": qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza" (art. 2, punto 1) del Reg. (UE) n. 651/2014);
- a) "*Centri Nazionali*": sono aggregazioni di Università ed Enti pubblici di ricerca (EPR), auspicabilmente organizzati come Fondazioni o Consorzi, con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, finanziati nel quadro dell'Investimento del PNRR 1.4 *Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (KET's)*, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca strategici comuni, che si rifanno a tecnologie abilitanti, coerenti con le priorità del Piano Nazionale della Ricerca (PNR) e dell'agenda strategica per la ricerca dell'UE (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto xxx);

- b) *“Collaborazione effettiva”*: si considera che un progetto sia svolto attraverso un’efficace collaborazione quando almeno due parti indipendenti perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l’ambito d’applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati. Una o più parti possono farsi interamente carico dei costi del progetto e, così facendo, sollevare altre parti dai relativi rischi finanziari. I termini e le condizioni di un progetto di collaborazione, in particolare per quanto riguarda i contributi ai costi, la condivisione dei rischi e dei risultati, la divulgazione dei risultati, le norme per l’attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l’accesso agli stessi devono essere stabiliti prima dell’inizio del progetto. (art. 2, punto 90) del Reg. (UE) n. 651/2014). Le attività di ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione. (cfr. paragrafo 2. Punto 19, lettera a), secondo alinea, della Comunicazione UE 2014/C 198/01 della Commissione europea);
- c) *CNVR*”: il Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, come definito dall’art. 64, decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto iv);
- d) *“Domanda di partecipazione”*: ai fini della presente Manifestazione di interesse si intende la domanda di agevolazione presentata da un Soggetto Hub proponente per la realizzazione di progetti a valere sulle seguenti azioni del PN RIC 2021-2027: 1.1.2 - *Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate*; 1.1.3b - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca*; 1.4.3 - *Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell’ecosistema dell’innovazione* del PN RIC 2021-2027.
- e) *“Ecosistemi dell’innovazione”*: una rete di università, EPR, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in forma consortile, finalizzata a favorire l’interazione fra gli stessi per stimolare la creazione e la promozione dell’innovazione e della sostenibilità per un’area/un territorio di riferimento. Le attività sono legate all’istruzione superiore, alla ricerca applicata, all’innovazione su specifiche aree, definite in base alla specializzazione del territorio;
- f) *“Enti Pubblici di Ricerca (EPR)”*: sono enti pubblici a rilevanza nazionale, con il compito di svolgere attività di ricerca scientifica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni in ambito tecnico-scientifico, di cui all’articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 218 (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto vi);
- g) *“Esperto tecnico – scientifico”* (di seguito anche solo *“ETS”*): esperto nominato dal Ministero dell’Università e della Ricerca, di nazionalità italiana o estera, individuato dal CNVR nell’ambito di appositi elenchi gestiti dalla Commissione Europea, dal Ministero stesso, da altre istituzioni nazionali o eurounionali (art. 8, comma 2, D.M. n. 1314 del 14.12.2021);
- h) *“Gest-A”*: piattaforma informatica del Ministero dell’Università e della Ricerca finalizzata all’accreditamento e alla creazione di un’anagrafe dei soggetti proponenti che intendono partecipare agli Inviti e agli Avvisi per la concessione di agevolazioni;
- i) *“Imprese”*: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

- j) *“Infrastrutture di Ricerca”*: sono gli impianti, le risorse e i relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori. Hanno caratteristiche tecniche, di dimensione e di versatilità non realizzabili o sostenibili o utilizzabili proficuamente a livello di una singola istituzione. Tali infrastrutture sono quindi create per essere fruite da un’utenza ampia, nazionale, europea o globale attraverso accesso aperto su base competitiva. Comprendono laboratori o grandi strumenti o complessi di strumenti per la ricerca; risorse basate sulla conoscenza quali per esempio collezioni, banche dati, archivi o informazioni scientifiche strutturate; infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell’informazione e della comunicazione, quali le reti di comunicazione, il materiale informatico hardware, il software, e ogni altro mezzo necessario e fruibile dagli utenti per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o distribuite (una rete organizzata di risorse) (art. 2, punto 91) del Reg. (UE) n. 651/2014);
- k) *“Intensità di aiuto”*: importo lordo dell’aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell’articolo 2 comma 1, punto 26) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l) *“MUR”*: il Ministero dell’Università e della Ricerca;
- m) *“Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza” o “Organismo di ricerca”*: un’entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell’innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un’ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un’influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati (art. 2, punto 83) del Reg. (UE) n. 651/2014);
- n) *“Partenariati Estesi”*: sono partenariati finanziati nell’ambito dell’ Investimento 1.3 della Missione 4, componente 2 del PNRR, caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e *problem solving*, realizzati da reti diffuse di università, EPR, imprese, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto xxvix);
- o) *“Piccole e Medie Imprese (PMI)”*: le piccole e medie imprese, come definite dall’allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 (Regolamento GBER);
- p) *“Poli di innovazione”*: strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione, poli dell’innovazione digitale, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operatori economici), volti a incentivare le attività innovative e nuovi metodi di cooperazione, ad esempio con mezzi digitali, attraverso la condivisione e/o la promozione della condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo (art. 2, punto 92) del

Reg. (UE) n. 651/2014);

- q) “*PNRR*”: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell’art. 18 e seguenti del Reg. (UE) n. 241/2021;
- r) “*Principio Climate proofing*”: ai sensi dell’articolo 2.42 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, l’immunizzazione dagli effetti del clima è “un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- s) “*Principio DNSH*”: Principio di “non arrecare un danno significativo” agli obiettivi ambientali di cui all’articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060, e dell’articolo 17 del Regolamento (UE) n. 2020/852, come declinato dal Rapporto Ambientale del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività per la transizione verde e digitale FESR 2021-2027 nel quadro della procedura di valutazione ambientale strategica di cui al D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- t) “*Progetto*”: ciascuna operazione finanziata dal MUR nella quale risultino coinvolti, come beneficiari delle agevolazioni, soggetti di natura giuridica pubblica o privata (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto xvi). Ai fini della presente Manifestazione di interesse, il progetto si intende quale operazione che realizza una delle azioni del PN RIC di cui all’articolo 1 e che viene univocamente identificato dal Codice Unico di Progetto (CUP);
- u) “*QIIR*”: sistema informatico per la presentazione delle domande di agevolazione, la gestione e il monitoraggio delle operazioni finanziate a valere sui Piani e i Programmi a titolarità del MUR;
- v) “*Regime di aiuto*”: qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell’atto (art. 2, punto 15) del Reg. (UE) n. 651/2014);
- w) “*Regioni meno sviluppate*”: definite all’articolo 108, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, corrispondono alle le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- x) “*Ricerca industriale*”: la ricerca pianificata o le indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, compresi prodotti, processi o servizi digitali in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi c.d. blockchain, l’intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud). Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche (art. 2, punto 85) del Reg. (UE) n. 651/2014);
- y) “*Servizi di consulenza in materia di innovazione*”: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull’introduzione o l’utilizzo di tecnologie e soluzioni

- innovative comprese le tecnologie e le soluzioni digitali (art. 2 punto 94) Reg. (UE) n. 651/2014);
- z) *“Servizi di sostegno all’innovazione”*: la fornitura di locali ad uso ufficio, banche dati, servizi cloud e di conservazione dei dati, biblioteche, ricerche di mercato, laboratori, sistemi di etichettatura della qualità, prove, sperimentazione e certificazione o altri servizi pertinenti, compresi i servizi forniti da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione o poli di innovazione, al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficienti o tecnologicamente avanzati, compresa l’attuazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative comprese le tecnologie e le soluzioni digitali (art. 2 punto 95) Reg. (UE) n. 651/2014);
- aa) *“Soggetti ammissibili”* così come individuati all’articolo 4 del presente Invito;
- bb) *“Soggetto Attuatore”*: è il soggetto Hub responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della funzionalità dell’intervento/progetto finanziato dal PNRR (es. consorzio, fondazione). In particolare, ai fini della presente manifestazione di interesse coincide con il Soggetto proponente che acquisisce altresì il ruolo di Soggetto Capofila del partenariato di progetto;
- cc) *“Soggetto Beneficiario”*: ai sensi dell’art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al punto 9) lettera a), il Soggetto beneficiario è un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell’avvio o sia dell’avvio che dell’attuazione delle operazioni. Nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 al punto 9) lettera c), il Soggetto beneficiario è l’impresa che riceve l’aiuto;
- dd) *“Soggetto Esecutore”*: Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal Soggetto attuatore del PNRR nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto xxvi) che assume la funzione di Soggetto Beneficiario delle agevolazioni concesse dal MUR a valere sulla presente manifestazione di interesse;
- ee) *“Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)”*: strategia introdotta nella programmazione 2014–2020 allo scopo di creare massa critica e massimizzare l’impatto degli investimenti dedicati all’Obiettivo tematico 1 «Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione» di cui la strategia rappresenta il quadro strategico esclusivo per la loro progettazione e attuazione. Per la programmazione 2021-2027, nel quadro dell’Obiettivo di Policy 1 – *Un’Europa più intelligente*, la Strategia è stata aggiornata con il documento *“La buona governance della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021- 2027”* per affermare un nuovo modello europeo di crescita intelligente, sostenibile e inclusivo che accompagni il processo di transizione verde, digitale e resiliente dell’economia e della società, allo scopo di aumentare il benessere dei cittadini;
- ff) *“Sviluppo sperimentale”*: l’acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l’utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, compresi i prodotti, processi o servizi digitali, in qualsiasi ambito, tecnologia, industria o settore (tra cui industrie e tecnologie digitali, quali il supercalcolo, le tecnologie quantistiche, le tecnologie a catena di blocchi c.d. blockchain, l’intelligenza artificiale, la cybersicurezza, i big data e le tecnologie cloud o di punta). Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può, quindi, comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di *routine* o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti (art. 2, punto 86) del Reg. (UE) n. 651/2014);

gg) *“Tecnologie abilitanti fondamentali”*: le tecnologie individuate dal Programma “Orizzonte Europa” caratterizzate da un’alta intensità di conoscenza e associate a un’elevata intensità di ricerca e sviluppo, a cicli di innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati.

hh) *“Technology Readiness Level (TRL)”*: indica una metrica di valutazione del grado di maturità tecnologica di un prodotto o processo. È basata su una scala di valori da 1 a 9, dove 1 è il più basso (ricerca di base) e 9 il più alto (prima produzione) (Horizon 2020 – Work Program 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 - Commission Decision C(2017)7124);

ii) *“Università”*: le Università, statali e non statali e gli istituti universitari a ordinamento speciale (D.M. n. 1314 del 14.12.2021, art. 1, punto v);

jj) *“Zone assistite”*: zone designate nella Carta degli aiuti a finalità regionale per l’Italia 2022-2027 approvata dalla Commissione europea (C(2021) 2594 del 19.04.2021), in applicazione dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato ed è in vigore al momento della concessione dell'aiuto, ai sensi dell'articolo 2, punto 27) del Reg. (UE) n. 651/2014.

2. Ai fini del presente Decreto si applicano altresì, ove non espressamente richiamate, le ulteriori definizioni previste dall'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Articolo 3

Dotazione finanziaria

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Invito ammontano a:
 - euro 143.830.101,00 valere sull’Azione 1.1.2 – *Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate*, finalizzati al settore 029 (Allegato I, tabella 1 Reg. (UE) 2021/1060) - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese, centri di ricerca e università, incentrati sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - euro 86.852.284,00 a valere sull’azione 1.1.3b - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca* per progetti ricadenti nel settore 026 (Allegato I, tabella 1 Reg. (UE) 2021/1060) - Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI;
 - Euro 12.500.000,00 a valere sull’Azione 1.4.3 - *Rafforzamento delle competenze ai fini del*

funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione, per progetti ricadenti nel settore 023 (Allegato I, tabella 1 Reg. (UE) 2021/1060) Sviluppo di competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti.

2. Le dotazioni di cui al comma 1 potranno essere ampliate per effetto di ulteriori risorse finanziarie che si potranno rendere disponibili a valere sulle medesime Azioni a seguito di rimodulazioni del Programma. In tal caso si procederà con lo scorrimento della graduatoria fino all'esaurimento delle ulteriori risorse disponibili.
3. Le risorse a valere sul presente Invito sono destinate a progetti localizzati nelle regioni meno sviluppate ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia e che abbiano un impatto su tali regioni.

Articolo 4

Soggetti ammissibili

1. Possono partecipare alla manifestazione di interesse in qualità di Soggetti proponenti, anche in forma congiunta, i soggetti attuatori (Hub), che partecipano o abbiano partecipato ai progetti PNRR a valere sulla Missione 4, Componente 2 a titolarità del MUR, per gli investimenti richiamati al precedente articolo 1 comma 2. Nel caso di partecipazione in forma congiunta da parte di più Hub, questi individuano al proprio interno l'Hub che si qualifica quale Soggetto Proponente.
2. I Soggetti Hub proponenti di cui al comma 1 possono presentare un numero massimo di 2 (due) domande di partecipazione, di cui almeno una in forma congiunta con altri Hub. Ciascuna domanda dovrà riguardare la realizzazione di progetti a valere sulle seguenti azioni del PN RIC 2021-2027:
 - Azione 1.1.2 - *Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate;*
 - Azione 1.1.3b - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca.*
3. Il Soggetto Hub proponente può presentare unitamente a ciascuna domanda di partecipazione di cui al comma 2, e quale ulteriore elemento qualificante, un progetto di potenziamento delle competenze a valere sull'Azione 1.4.3 - *Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione* del PN RIC 2021-2027.
4. Gli Hub di cui al comma 1, in forma individuale o congiunta, devono individuare i soggetti da aggregare ai fini della costituzione della compagine di partenariato tra i soggetti esecutori Spoke, i soggetti affiliati agli Spoke e i soggetti già individuati attraverso bandi a cascata, localizzati nelle Regioni meno sviluppate, specializzati su competenze, tecnologie o funzioni coerenti con le finalità delle attività progettuali da realizzare.
5. Nel caso di domanda di partecipazione individuale, l'Hub potrà riferirsi esclusivamente agli Spoke, ai soggetti affiliati agli Spoke e ai soggetti individuati attraverso bandi a cascata, derivanti dalla originaria aggregazione finanziata dalla relativa misura PNRR, aggregando un numero massimo di 15 soggetti. Nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta, l'Hub potrà avvalersi di Spoke, soggetti affiliati agli Spoke e soggetti già individuati attraverso bandi a cascata riferiti a ciascuna delle aggregazioni guidate dagli Hub coinvolti, aggregando un numero massimo di 20 soggetti.

6. Ai fini dell'individuazione da parte dell'Hub dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 e dunque dei soggetti beneficiari dell'agevolazione, si fa presente che gli stessi possono essere selezionati tra:
 - a) le Imprese (PMI e Grandi Imprese) *i)* come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea. Si precisa che la presenza qualificata di PMI all'interno della compagine di partenariato costituisce un criterio di premialità; *ii)* secondo la classificazione dimensionale di cui all'Allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.;
 - b) le Università statali e non statali ivi incluse quelle telematiche e le istituzioni universitarie italiane statali, comunque denominate, ivi comprese le scuole superiori a ordinamento speciale;
 - c) gli Enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, n. 218;
 - d) gli Organismi di ricerca pubblici e/o privati, di cui alla definizione dell'articolo 2 punto 83 del Regolamento (UE) n. 651/2014.
7. Gli istituti, i dipartimenti e le altre unità organizzative-funzionali facenti capo a Università, Enti e Organismi di ricerca di cui alle lettere b) c), d) del precedente comma 6, possono partecipare al presente Invito esclusivamente mediante l'Università, Ente o Organismo di ricerca di appartenenza.
8. Ai fini della corretta individuazione del soggetto beneficiario dell'agevolazione, i consorzi stabili, le società consortili, le reti di impresa, possono partecipare all'Invito a condizione che siano evidenziati, nell'ambito di tale aggregazione, i singoli soggetti che beneficiano dell'agevolazione.
9. Ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione, il Soggetto Hub di cui al comma 1 e i Soggetti di cui ai commi 4 e 5 devono realizzare i progetti in forma collaborativa mediante accordi formali (partnership agreement).
10. L'accordo di cui al comma precedente deve configurare una concreta collaborazione che sia stabile e coerente rispetto all'articolazione delle attività del progetto proposto. In particolare, l'accordo costituisce apposita delega all'Hub prevedendo:
 - a) il conferimento all'Hub del ruolo di Soggetto Capofila con le funzioni di referente per l'attuazione e per il presidio della gestione e del coordinamento di ciascun progetto e di rappresentante della compagine di partenariato in tutti i rapporti con il MUR. Nel caso dei Poli di Innovazione deve essere individuato il soggetto che svolge il ruolo di Gestore del Polo;
 - b) l'indicazione del Coordinatore Tecnico-Scientifico responsabile del coordinamento delle attività progettuali e del loro avanzamento e della completezza dei documenti tecnici utili agli adempimenti richiesti per la gestione di tutti i rapporti con il MUR;
 - c) la suddivisione delle competenze e dei costi a carico di ciascun soggetto beneficiario della compagine di partenariato, e nel caso dei Poli di Innovazione l'indicazione degli asset che ciascun soggetto apporta alla compagine di partenariato per la realizzazione delle attività progettuali;
 - d) le modalità di presentazione degli Stati di avanzamento lavori e della rendicontazione delle spese;
 - e) la descrizione dei flussi finanziari collegati all'erogazione dell'agevolazione, nonché delle modalità di restituzione delle somme indebitamente percepite per effetto della revoca parziale

o totale dell'agevolazione, tra il Soggetto Hub Capofila e i soggetti che partecipano alla compagine di partenariato;

f) la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati scientifici e tecnologici del progetto.

11. All'atto di concessione dell'agevolazione e a pena di esclusione, le imprese di cui al comma 6 lettera a) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) risultare regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese, nonché essere dotate di personalità giuridica;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, non essere sottoposte a procedure concorsuali;

c) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014;

d) non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;

e) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal MUR;

f) non aver effettuato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione riguardante l'unità locale interessata dalla realizzazione del progetto in relazione al quale vengono richieste le agevolazioni di cui al presente Invito.

12. All'atto di concessione dell'agevolazione e a pena di esclusione, le Università e le istituzioni universitarie, gli Enti pubblici di ricerca e gli Organismi di ricerca di cui al precedente comma 6 lettere b), c), d) devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) risultare regolarmente costituiti, nelle forme prescritte dalla legge;

b) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal MUR.

13. Sono in ogni caso esclusi dalle agevolazioni i soggetti di cui al precedente comma 6:

a) i cui legali rappresentanti o amministratori, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda di agevolazione;

b) nei cui confronti sia verificata l'esistenza di una causa ostativa ai sensi della disciplina antimafia di cui decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

c) nei cui confronti sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

d) che si trovino in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

Articolo 5

Requisiti dei progetti

A) Azione 1.1.2 - Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate

1. L’Azione sostiene la realizzazione di attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzate a introdurre significativi avanzamenti tecnologici che producano un effettivo miglioramento del livello di maturità tecnologica (TRL fino a 8) alle attività di ricerca caratterizzate da un TRL medio-basso (2-5) e riguardanti le seguenti filiere strategiche della ricerca:
 - 1) Salute;
 - 2) Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell’inclusione;
 - 3) Sicurezza per i sistemi sociali;
 - 4) Digitale, industria, aerospazio;
 - 5) Clima, energia, mobilità sostenibile;
 - 6) Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente.
2. L’agevolazione è concessa nella forma di contributo alla spesa per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell’art. 25 del Reg (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
3. Il progetto di ricerca deve riguardare ambiti di ricerca, di sviluppo e di innovazione di tecnologie, prodotti, processi, nonché attività di trasferimento tecnologico:
 - a) coerenti con le traiettorie di sviluppo tecnologico individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) per il periodo di programmazione 2021-2027, privilegiando lo sviluppo e/o l’utilizzo di tecnologie abilitanti fondamentali (Key Enabling Technologies, “KETs”);
 - b) riguardanti tecnologie, soluzioni e processi a elevata maturità tecnologica aventi un impatto misurabile in termini di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni già esistenti e che richiedano il coinvolgimento dell’ecosistema dell’innovazione favorendo la collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e l’industria;
 - c) che presentino un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei soggetti attuatori dei seguenti investimenti della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR:
 - 1.3 *Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca;*
 - 1.4 *Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (KET’s);*
 - 1.5 *Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”.*
 - d) che puntino al rafforzamento di filiere tecnologiche delle Regioni Meno Sviluppate per favorire lo sviluppo di innovazione e il rafforzamento della competitività nelle PMI nonché l’integrazione delle imprese alle catene del valore europee e globali.
4. Sono ritenuti di particolare interesse per il MUR i progetti che presentano un elevato grado di ecosostenibilità in coerenza con il Regolamento (UE) 2020/852 e che possono:
 - sostenere la transizione verso forme di economia circolare dei settori ad alta intensità di risorse

come quelli tessile, dell'edilizia, dell'elettronica e delle materie plastiche;

- contribuire all'evoluzione del settore produttivo verso forme più avanzate di “simbiosi industriale”, con particolare attenzione alla bioeconomia con riguardo a una più efficace gestione di scarti, acque reflue e sottoprodotti agricoli e agroalimentari da impiegare nei cicli energetici o produttivi;
 - riguardare investimenti in tecnologie, capacità e infrastrutture per la produzione a basse emissioni di carbonio interessando tutte le catene del valore, compresi i settori ad alta intensità energetica (es. acciaio, prodotti chimici);
 - contribuire alla decarbonizzazione del comparto industriale nei settori “hard to abate” (siderurgia vetro, ceramica, cemento, chimica), secondo il principio dell’*“energy efficiency first”*, perseguendo l’efficienza come prima leva e combinando altre azioni quali: il passaggio da combustibili fossili ai combustibili rinnovabili come idrogeno, bioenergie e fuel sintetici, l’elettrificazione spinta dei consumi e il ricorso a cattura e stoccaggio della CO₂ residua.
5. A pena di esclusione, le attività progettuali dovranno essere realizzate nell’ambito di una o più delle proprie unità operative ubicate nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l’85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda. Il Progetto può prevedere che le attività siano realizzate anche nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate, in una misura non superiore al 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili e prevedano ricadute positive sui territori di tali Regioni in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e producano effetti indotti sulla valorizzazione dei risultati della ricerca e sulla diffusione dell’innovazione a vantaggio di tali Regioni, anche attraverso la definizione di percorsi di trasferimento tecnologico e/o di conoscenze.
6. Il progetto deve rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, assicurando l’applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e gli standard di settore secondo le disposizioni esplicitate nel Rapporto Ambientale del PN RIC 2021-2027, unitamente, ove applicabile, agli adempimenti in materia di *climate proofing* per l’immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico di cui all’art. 73(2)(j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
7. Il progetto deve descrivere:
- le attività previste per il raggiungimento di ciascun obiettivo realizzativo/fase del progetto, anche adottando un approccio interdisciplinare, nonché la relativa localizzazione e l’indicazione delle attività assegnate a ciascun soggetto del partenariato; qualora al progetto partecipino aggregazioni giuridicamente formalizzate in consorzi, società consortili, rete-Soggetto, il progetto deve individuare univocamente i soggetti beneficiari dell’agevolazione;
 - il partenariato attivato e la rappresentatività della filiera di riferimento;
 - la capacità di rafforzare o attivare la partecipazione alle catene del valore strategiche europee e globali;
 - la fattibilità tecnica del progetto;
 - la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità (rapporto tra l’importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti);

- il grado di innovazione delle attività progettuali rispetto allo stato dell'arte, nonché il contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera;
 - il grado di ecosostenibilità del progetto.
8. Il Progetto deve contenere i riferimenti del Coordinatore Tecnico-Scientifico quale responsabile del coordinamento delle attività progettuali e del loro avanzamento sotto il profilo scientifico, dell'adeguatezza dei risultati conseguiti, del rispetto del cronoprogramma di attività.
 9. Il Progetto deve prevedere un programma di spesa il cui costo complessivo, nel caso di domanda di partecipazione presentata da un singolo Soggetto Hub proponente, è compreso tra un minimo di 4.500.000,00 di euro e un massimo di 7.000.000,00 di euro; nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta da più Hub, il costo complessivo è compreso tra minimo di 6.500.000,00 di euro e un massimo di 9.000.000,00 di euro.
 10. La durata del progetto, indicata in sede di presentazione della domanda di agevolazione, non deve essere inferiore a diciotto (18) mesi, prorogabile una sola volta e per un massimo di dodici (12) mesi, previa motivata richiesta.

B) Azione 1.1.3b - Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca

1. L'Azione sostiene il consolidamento dei Poli di innovazione – ovvero raggruppamenti di start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese e organismi di ricerca – con l'obiettivo di rafforzarne il posizionamento nel sistema della ricerca nelle Regioni Meno Sviluppate, di ampliarne l'offerta di servizi di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico, di potenziarne le capacità di generazione e condivisione di conoscenza, attraverso la realizzazione di:
 - a) investimenti in infrastrutture aperte e condivise del Polo di innovazione in coerenza con le traiettorie tecnologiche di sviluppo del sistema produttivo delineate dalla SNSI e con riguardo:
 - alle nuove infrastrutture per la ricerca e il trasferimento tecnologico e di interesse per il sistema delle imprese;
 - al consolidamento strutturale di laboratori di ricerca, dei dimostratori, dei centri di prove e test, nonché di messa a disposizione di competenze altamente qualificate volte a supportare i processi di trasferimento tecnologico e innovazione del sistema delle imprese.
 - b) attività di sostegno al funzionamento del Polo volte ad ampliare: l'offerta dei servizi di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico, la collaborazione tra mondo della ricerca e settore produttivo, l'accesso delle imprese, in particolare le PMI, all'utilizzo in fase di progettazione e sperimentazione di nuovi prodotti delle infrastrutture di innovazione, la creazione di reti e l'apprendimento, agevolando nello specifico:
 - le attività di animazione del Polo al fine di agevolare la collaborazione, la condivisione di informazioni e la fornitura o messa a disposizione di servizi specializzati e personalizzati di sostegno alle imprese;
 - le attività di marketing del Polo volta a promuovere la partecipazione di nuove imprese o organismi e ad aumentare la visibilità del Polo;
 - la gestione delle infrastrutture del Polo;
 - l'organizzazione di programmi di formazione, seminari e conferenze per facilitare la condivisione delle conoscenze, il lavoro in rete e la cooperazione transnazionale.

2. L'agevolazione è concessa nella forma di contributo alla spesa:
 - a) degli investimenti in attivi materiali e immateriali ai sensi dell'art. 27, comma 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.;
 - b) del funzionamento del polo di innovazione ai sensi dell'art. 27, comma 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.
3. Il progetto di consolidamento del Polo di innovazione deve:
 - a) presentare un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei soggetti attuatori dei seguenti investimenti della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR:
 - 1.3 *Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca;*
 - 1.4 *Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (KET's);*
 - 1.5 *Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S".*
 - b) sviluppare le aree di specializzazione del Polo in coerenza con le aree tematiche della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) per il periodo di programmazione 2021-2027, anche mediante l'elaborazione di *roadmap* tecnologiche e la definizione di domini tecnologici e applicativi, fornendo supporto al processo di scoperta imprenditoriale e promuovendo la logica di innovazione aperta e correlata tra settori e aree di specializzazione;
 - c) il progetto di potenziamento del Polo potrà perseguire i seguenti obiettivi:
 - favorire l'ampliamento delle competenze delle imprese attraverso la partecipazione ai processi di innovazione delle specifiche piattaforme tecnologiche in coerenza con gli indirizzi nazionali e comunitari, recependo e interpretando le esigenze tecnologiche delle stesse;
 - favorire la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, nonché contribuire al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica;
 - favorire l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione; nonché asset innovativi intangibili;
 - favorire la partecipazione delle imprese alle comunità ed alle reti internazionali di ricerca scientifica ed industriale più avanzate;
 - recepire e interpretare le esigenze formative delle imprese, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecnologiche e manageriali delle imprese associate al Polo di innovazione;
 - favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità e l'attrazione di investimenti produttivi;
 - d) essere realizzato nelle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda. Le attività progettuali realizzate nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate non possono superare il 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili, devono prevedere ricadute positive sui territori di tali Regioni con riguardo all'ampliamento delle capacità delle imprese sui processi di innovazione anche collegati all'accesso/utilizzo di piattaforme tecnologiche, alla

partecipazione a reti e alla promozione dell'internazionalizzazione;

e) rispettare il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, assicurando l'applicazione della pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale e gli standard di settore secondo le disposizioni esplicitate nel Rapporto Ambientale del PN RIC 2021-2027 unitamente, ove applicabile agli adempimenti in materia di *climate proofing* per l'immunizzazione dagli effetti del cambiamento climatico di cui all'art. 73(2)(j) del RDC;

f) garantire che:

- l'accesso a locali, impianti e attività del Polo di innovazione sia aperto a più utenti e concesso in modo trasparente e non discriminatorio;
- le imprese che hanno finanziato almeno il 10% dei costi di investimento del Polo di innovazione possano godere di un accesso preferenziale a condizioni più favorevoli. Al fine di evitare una sovracompensazione, è necessario che tale accesso sia proporzionale al contributo dell'impresa ai costi di investimento e che tali condizioni siano rese pubbliche.

4. Sono ritenuti di particolare interesse per il MUR i progetti che:

- favoriscono la continuità delle collaborazioni e dei contratti di lavoro avviati con gli investimenti realizzati con il PNRR;
- presentano un elevato grado di ecosostenibilità nel promuovere l'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale o energetici (ISO 14001, EMAS, ISO 50001), di modelli produttivi che sostengono la transizione verso forme di economia circolare e/o l'applicazione da parte delle imprese di metodologie riconosciute di valutazione del ciclo di vita (es. LCA, LCC) o per il calcolo dell'impronta ambientale delle organizzazioni, dei processi o dei prodotti.

5. Il progetto deve illustrare nel dettaglio, anche con approccio interdisciplinare,:

- le fasi del progetto d'investimento e il risultato finale da conseguire;
- il catalogo dei servizi nuovi o potenziati offerti dal Polo di Innovazione e le modalità di realizzazione;
- il cronoprogramma di esecuzione degli investimenti e delle attività di funzionamento;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento;
- il piano di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

6. Il Progetto deve contenere i riferimenti del Coordinatore Tecnico-Scientifico quale responsabile del coordinamento delle attività progettuali e del loro avanzamento sotto il profilo scientifico, dell'adeguatezza dei risultati conseguiti, del rispetto del cronoprogramma di attività.

7. Il Progetto deve prevedere un programma di spesa il cui costo complessivo, nel caso di domanda di partecipazione presentata da un singolo Soggetto Hub proponente, è compreso tra un minimo di 5.000.000,00 di euro e un massimo di 7.000.000,00 di euro; nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta da più Hub, il costo complessivo è compreso tra minimo di 7.500.000,00 di euro e un massimo di 9.500.000,00 di euro.

8. La durata del progetto, indicata in sede di presentazione della domanda di agevolazione, non deve essere inferiore a diciotto (18) mesi, prorogabile una sola volta e per un massimo di dodici (12) mesi, previa motivata richiesta.

C) Azione 1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell’ecosistema dell’innovazione

1. L’azione sostiene le imprese, in particolare le PMI, nel fronteggiare le nuove sfide e i processi di transizione industriale guidati dalla Strategia nazionale di specializzazione intelligente che richiedono il potenziamento delle competenze sui temi della transizione verde e digitale funzionali a rafforzare la propensione all’innovazione e alla ricerca, l’acquisizione di competenze e di risorse altamente specializzate per migliorare la capacità di innovazione delle imprese.
2. L’agevolazione è concessa nella forma di contributo alla spesa per la realizzazione di interventi di formazione in regime di aiuto ai sensi dell’articolo 31 del Reg. (UE) n. 651/2014.
3. Il progetto di potenziamento delle competenze deve:
 - a) realizzare un *Piano di sviluppo delle competenze* che deve prevedere l’articolazione di uno o più dei seguenti interventi:
 - 1) percorsi formativi di alto profilo tecnologico per lo sviluppo di figure professionali e/o l’aggiornamento delle competenze per la transizione industriale, digitale ed ecologica, con attenzione alla parità di genere e alle nuove competenze “*Science, Technology, Engineering e Mathematics*” (STEM), della durata minima di **60** ore ed erogati da Soggetti accreditati da normative o atti amministrativi nazionali e regionali;
 - 2) servizi di consulenza specialistica svolti da ricercatori ad alta specializzazione scientifica e/o da figure professionali manageriali per sviluppare attività di trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca, per attivare e realizzare i processi di scoperta imprenditoriale, per supportare l’adesione a reti e collaborazioni da parte delle imprese;
 - 3) organizzazione e realizzazione di *study visit*, seminari ed esperienze di scambio con imprese di eccellenza, Centri di ricerca, Università e Istituzioni volti a incrementare la collaborazione tra imprese e sistema della ricerca.
 - b) prevedere i seguenti destinatari degli interventi:
 - il personale in forza (imprenditori, manager, lavoratori e collaboratori esterni) delle imprese componenti il partenariato per la realizzazione del progetto di ricerca industriale e sviluppo industriale di cui alla precedente lettera A (azione 1.1.2), nonché delle imprese aggregate al Polo di Innovazione di cui alla precedente lettera B (azione 1.1.3b);
 - il personale in forza (imprenditori, manager, lavoratori e collaboratori esterni) di altre imprese, individuate attraverso bandi a cascata degli investimenti del PNRR di cui all’articolo 1 comma 2 purché ubicate in una delle Regioni meno sviluppate.
 - c) essere realizzato in una delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Le attività progettuali (come, ad esempio, le visite di studio, i seminari ecc.) realizzate nelle aree del territorio nazionale non comprese in una delle Regioni meno sviluppate non possono superare il 15% (quindici per cento) del totale dei costi ammissibili e prevede ricadute positive sui territori di tali Regioni con riguardo all’ampliamento delle competenze delle imprese per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità.
4. Sono ritenuti di particolare interesse per il MUR i Piani di sviluppo delle competenze che riguardano:
 - l’innovazione, la trasformazione tecnologica e digitale e che prevedano l’introduzione di tecnologie abilitanti, l’Intelligenza Artificiale, l’*Internet of Things* e la Robotica;

- la transizione ecologica mediante l'adozione di modelli di economia circolare, di processi produttivi a minor impatto energetico o ancora attraverso l'adozione di strumenti ambientali come la *Life Cycle Assessment* per l'analisi degli impatti ambientali generati da un prodotto, organizzazione o servizio, o le pratiche ESG (*Environmental, Social and Governance*) per la misurazione della sostenibilità dell'impresa.
5. Il Progetto deve illustrare nel dettaglio:
 - la strategia di sviluppo delle competenze articolata in analisi dei fabbisogni, risultati attesi, obiettivi, metodologia di intervento;
 - le azioni formative rivolte a lavoratori, collaboratori, manager e imprenditori delle imprese coinvolte;
 - i servizi specialistici di consulenza e l'attivazione di figure scientifiche e manageriali;
 - le attività a supporto del rafforzamento della capacità delle imprese di collaborare con il sistema industriale di eccellenza e con il mondo della ricerca.
 6. Il Progetto deve contenere i riferimenti del Coordinatore Tecnico-Scientifico quale responsabile del coordinamento delle attività progettuali e del loro avanzamento sotto il profilo scientifico, dell'adeguatezza dei risultati conseguiti, del rispetto del cronoprogramma di attività.
 7. Il Progetto deve prevedere un programma di spesa il cui costo complessivo, nel caso di domanda di partecipazione presentata da un singolo Soggetto Hub proponente, è compreso tra un minimo di 500.000,00 di euro e un massimo di 1.000.000,00 di euro; nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta da più Hub, il costo complessivo è compreso tra minimo di 1.000.000,00 di euro e un massimo di 1.500.000,00 di euro.
 8. La durata del progetto, indicata in sede di presentazione della domanda di agevolazione, non deve essere inferiore a diciotto (18) mesi, prorogabile una sola volta e per un massimo di dodici (12) mesi, previa motivata richiesta.

Articolo 6

Agevolazione concedibile e intensità di aiuto

1. Le agevolazioni di cui al presente Invito sono concesse nel rispetto della normativa in materia di Aiuti di Stato e in particolare del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. nella forma di contributo alla spesa. I Soggetti Hub proponenti, in forma individuale o congiunta, e i Soggetti beneficiari della compagine di partenariato sono tenuti ad attuare gli interventi oggetto dell'agevolazione ricevuta nel rispetto delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, dei concorsi e degli appalti pubblici, nonché delle altre norme euro-unitarie e nazionali applicabili.
 - A)** Per la **realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** a valere sull'Azione 1.1.2, sono applicate le disposizioni dell'articolo 25 *Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo*, per le attività individuate al comma 2 lett. b) e lett. c) del Reg. (UE) 651/2014 e ss. mm. ii. Ai progetti sono applicate le intensità di aiuto e i punti di maggiorazione previsti dal predetto art. 25 del Reg (UE) 651/2014, rispettivamente, al comma 5 e al comma 6, fermo restando che le intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale possono essere aumentate fino a raggiungere un'intensità massima di aiuto pari all'80 % dei costi ammissibili, come riepilogato nello schema seguente.

Tipologia	Intensità di aiuto previste				
	Base giuridica Aiuto	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA	Intensità di aiuto massima a seguito di maggiorazioni (*)
Ricerca industriale (art.25, comma 2 lett.b)	art.25, comma 5 lett.b	70%	60%	50%	80%
Sviluppo Sperimentale (art.25, comma 2 lett.c)	art.25, comma 5 lett.c	45%	35%	25%	

(*) Le intensità di aiuto per la **ricerca industriale** e lo **sviluppo sperimentale** possono essere aumentate fino a raggiungere un'intensità massima di aiuto pari all'80 % dei costi ammissibili, conformemente a quanto previsto alle lettere da a) a d) di cui all'art.25, comma 6 del Reg (UE) n.651/2014, tenendo conto del fatto che le lettere b), c) e d) non possono essere combinate tra loro.

Esclusivamente per la **realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** attuati da Soggetti che svolgono attività a prevalente carattere non economico, il sostegno pubblico oggetto del presente Invito esula dall'applicazione della disciplina degli aiuti di Stato e potrà essere concesso in misura pari al 100% del totale dei costi ammissibili. Per la disciplina di dettaglio relativa alla fattispecie del "Finanziamento pubblico di attività non economiche", si rimanda a quanto riportato al par. 2.1.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 414/01) sulla Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.¹ Tale requisito dovrà essere attestato dal predetto soggetto nell'Allegato 3b "Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio sul possesso dei requisiti per gli Organismi di ricerca", nel quale dovrà dichiarare che eventuali attività economiche mantengono un carattere puramente accessorio, utilizzando gli stessi fattori produttivi delle attività non economiche e rimanendo entro il limite del 20% della capacità annua complessiva, in quanto strettamente funzionali e connesse all'attività principale non economica dell'organismo, unitamente agli altri requisiti previsti dalla Comunicazione della Commissione 2022/C 414/01.

B) Per la **realizzazione di investimenti e il sostegno al funzionamento dei Poli di Innovazione** a valere sull'Azione 1.1.3b, sono applicate le disposizioni dell'articolo 27 *Aiuti ai Poli di innovazione*, per le attività individuate al comma 5 e al comma 7 del Reg. (UE) 651/2014.

Ai progetti sono applicate le seguenti intensità di aiuto:

- il 50% dei costi ammissibili per gli aiuti agli investimenti materiali e immateriali. L'intensità di aiuto per gli aiuti agli investimenti è aumentata di 15 punti percentuali per i poli di innovazione situati in zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato e di 5 punti percentuali per i poli di innovazione

¹ Cfr. 2022/C 414/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", par. 2.1.1. (punto 21): "Se un organismo o un'infrastruttura di ricerca sono utilizzati tanto per attività economiche che non economiche, i finanziamenti pubblici rientrano nelle norme in materia di aiuti di Stato solo nella misura in cui coprono i costi connessi ad attività economiche (40). Se l'organismo o l'infrastruttura di ricerca sono utilizzati quasi esclusivamente per attività di natura non economica, il relativo finanziamento può esulare completamente dalle norme in materia di aiuti di Stato (41), a condizione che l'utilizzo economico rimanga puramente accessorio, ossia corrisponda a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'organismo o infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e che abbia portata limitata. Ai fini della presente disciplina, la Commissione riterrà che tale sia il caso laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'entità."

situati in zone assistite che soddisfano le condizioni dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato.

- il 50 % dei costi ammissibili per gli aiuti al funzionamento relativamente alle spese di personale e alle spese amministrative sostenute per attività di animazione e di marketing del Polo e per la gestione delle infrastrutture.

C) Per la **realizzazione di azioni di rafforzamento delle competenze** a valere sull’Azione 1.4.3, sono applicate le disposizioni dell’articolo 31 *Aiuti alla formazione*, per i costi individuati al comma 3.

L'intensità di aiuto non supera il 50 % dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70 % dei costi ammissibili come segue:

- di 10 punti percentuali se la formazione è destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
- di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

2. Le agevolazioni di cui al presente Invito dovranno garantire l’effetto di incentivazione di cui all’articolo 6 del Regolamento (UE) 651/2014.
3. Le agevolazioni di cui al presente Invito dovranno rispettare le soglie di notifica di cui all’articolo 4 comma 1, lettera i) del Regolamento (UE) n. 651/2014.
4. Fermo restando il rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, nel caso di soggetti che partecipino in forma associata, quali i consorzi stabili, le società consortili, le reti di impresa, l’intensità di aiuto è applicata al singolo soggetto beneficiario secondo i rispettivi parametri dimensionali e indipendentemente dalla struttura di aggregazione cui è associato.
5. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili, con riferimento alle medesime spese, con altre agevolazioni pubbliche che prevedono un divieto di cumulabilità e con quelle che si configurano come aiuti di Stato notificati ai sensi dell’articolo 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea o comunicati ai sensi dei regolamenti della Commissione che dichiarano alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, incluse quelle concesse sulla base dei Regolamenti (UE) n. 2023/2831 e n. 2023/2832 della Commissione, del 13 dicembre 2023 (aiuti “*de minimis*”).

Le agevolazioni di cui al presente Manifestazione di interesse possono, tuttavia, essere cumulate nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato e dell’obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento esclusivamente nell’ambito degli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei soggetti attuatori dei seguenti investimenti della Missione 4 Componente 2 del PNRR a titolarità del MUR, qualora detti investimenti non prevedano un divieto di cumulo:

- 1.3 Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca;
- 1.4 Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies (KET’s);
- 1.5 Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”.

Articolo 7

Spese ammissibili

1. Sono ammissibili i costi direttamente sostenuti dal soggetto beneficiario dell'agevolazione relativamente a:

A) per la realizzazione di **attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale** a valere sull'Azione 1.1.2, ai sensi dell'articolo 25 paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014:

a) le spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. Sono ammissibili spese di personale fino al 40% dei costi totali del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di cui almeno il 25% deve riguardare spese di personale afferenti le collaborazioni e i contratti di lavoro (ad esempio ricercatori e collaboratori che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, titolari di borse di ricerca, assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine) avviati con gli investimenti realizzati con il PNRR. Tali spese:

- devono essere calcolate tenendo conto del limite massimo dell'impegno temporale relativo all'attività di ricerca, come convenzionalmente stabilito dalla normativa vigente in materia;
- devono essere rendicontate in base al costo orario standard, ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51 "*Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi FESR 2021-2027: aggiornamento delle tabelle standard dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui al decreto interministeriale n. 116 del 24 gennaio 2018 e approvazione della relativa nota metodologica*";

b) i costi per gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo. Nel caso in cui il periodo di utilizzo per il progetto degli strumenti e delle attrezzature sia inferiore all'intera vita utile del bene, sono ammissibili solo le quote di ammortamento fiscali ordinarie relative al periodo di svolgimento del progetto di ricerca e sviluppo;

Gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione devono essere conformi agli standard e alla normativa di settore nel rispetto delle indicazioni per l'adempimento del principio DNSH individuate per ciascuna tipologia di investimento e contenute nel Rapporto Ambientale del PN RIC 2021-2027 e le indicazioni previste nell'Allegato alla Circolare MEF del 14 maggio 2024 n. 22 denominato "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*";

c) i costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;

d) i costi per la ricerca contrattuale e gli altri servizi utilizzati per l'attività del progetto di ricerca e sviluppo, inclusa l'acquisizione o l'ottenimento in licenza dei risultati di ricerca, dei brevetti e del know-how, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato;

e) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali,

delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto e calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria massima del 20%, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui ai precedenti punti da a) a d).

B) per la **realizzazione di investimenti e il sostegno al funzionamento dei Poli di Innovazione** a valere sull’Azione 1.1.3b, sono ammissibili:

a) ai sensi dell’articolo 27, comma 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014 i costi degli investimenti materiali e immateriali:

i. **acquisto o locazione finanziaria di attivi materiali²:**

- terreni (max 10% del Progetto);
- immobili e impianti;
- macchinari e attrezzature dedicate esclusivamente all’attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico;

ii. **acquisto o locazione finanziaria (leasing) di attivi immateriali³, ovvero:**

- diritti di brevetto;
- licenze;
- know-how;
- altre forme di proprietà intellettuale;
- spese di rifunionalizzazione, adeguamento e/o ampliamento relative agli attivi materiali di proprietà del Polo di innovazione.

La locazione finanziaria (leasing) deve prevedere, in ogni caso e pena la revoca della relativa agevolazione concessa, l’obbligo di acquisire l’attivo alla sua scadenza.

Gli investimenti devono essere realizzati nel rispetto delle indicazioni per l’adempimento del principio DNSH individuate per ciascuna tipologia di investimento e contenute nel Rapporto Ambientale del PN RIC 2021-2027 e le indicazioni previste nell’Allegato alla Circolare MEF del 14 maggio 2024 n. 22 denominato “*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente*”;

Con riferimento agli attivi immateriali, gli stessi dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- essere utilizzati esclusivamente nell’unità operativa del Polo di innovazione beneficiario degli aiuti;
- essere ammortizzabili;
- essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non abbiano relazioni con l’acquirente;
- figurare nell’attivo di bilancio del Polo di innovazione che riceve gli aiuti per almeno tre anni.

² Attivi materiali: attivi consistenti in terreni, immobili e impianti, macchinari e attrezzature (art. 2, punto 29 Reg. (UE) n. 651/2014).

³ Attivi immateriali: attivi diversi da attivi materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale (art. 2, punto 30) del Reg. (UE) n. 651/2014).

b) ai sensi dell'articolo 27, comma 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 i costi per gli aiuti al funzionamento relativamente alle **spese di personale e le spese amministrative comprese le spese generali** riguardanti:

i. Le **attività di animazione, marketing e gestione delle infrastrutture del Polo di innovazione** che, a titolo esemplificativo, comprendono spese per:

- progettazione e realizzazione di materiale divulgativo, promozionale, pubblicazioni;
- quote di partecipazione, allestimenti e servizi organizzativi per fiere, concorsi, manifestazioni ed altri eventi;
- attività e servizi di marketing;
- materiali per test e attività dimostrative;
- attività amministrative sostenute per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e marketing in genere;
- locazioni immobiliari per gli spazi necessari allo svolgimento delle attività del Polo di innovazione. In questa voce possono rientrare anche le spese di locazione di immobili di proprietà delle Università o degli Organismi di ricerca pubblici aderenti al Polo di innovazione;
- collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle sole attività di animazione e marketing del Polo di innovazione.

ii. Le **collaborazioni professionali e prestazioni temporanee ad alto contenuto specialistico e per i servizi di consulenza in materia di innovazione**⁴ potranno essere ammesse alle agevolazioni del presente Invito laddove siano cumulativamente rispettate le condizioni di seguito esposte:

- devono essere preventivamente determinate nella durata, luogo, oggetto e compenso della consulenza/prestazione;
- devono essere adeguatamente e congruamente motivate e formalizzate in un contratto che disciplini, fra l'altro, dettagliatamente i deliverables, la durata, il corrispettivo e le modalità della sua erogazione;
- il corrispettivo per tali prestazioni deve essere parametrato su valori di mercato.

C) Per la realizzazione di azioni di rafforzamento delle competenze a valere sull'Azione 1.4.3, sono ammissibili ai sensi dell'articolo 31 del Reg. (UE) 651/2014 i seguenti costi:

a) **costi per realizzazione di percorsi formativi** di alto profilo tecnologico della durata minima di 60 ore di formazione che includono:

- le spese di personale relativo ai formatori;
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti, incluso le spese di viaggio, di alloggio e i materiali e le forniture didattiche, l'ammortamento degli strumenti delle

⁴ Servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza, assistenza e formazione in materia di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento di attivi immateriali o in materia di utilizzo delle norme e dei regolamenti che li contemplano, nonché consulenza, assistenza o formazione sull'introduzione o l'utilizzo di tecnologie e soluzioni innovative comprese le tecnologie e le soluzioni digitali (art. 2 punto 94) Reg. (UE) n. 651/2014).

attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il percorso di formazione;

- le spese di personale delle imprese relative ai partecipanti alla formazione;
- le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) riferite alle ore di frequenza della formazione.

Il percorso si intende validamente realizzato alla condizione che ciascuna risorsa formata frequenti almeno il 85% delle ore di formazione. Sono altresì ammissibili percorsi formativi di alto profilo tecnologico finalizzati all'acquisizione di competenze specialistiche per l'utilizzo di attrezzature/strumentazioni di nuova acquisizione;

- b) **acquisizione di consulenze specialistiche** per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, nonché l'inserimento temporaneo nella struttura organizzativa dell'impresa di un "Temporary Manager" o di altra figura di altro profilo tecnico-scientifico (ad esempio Manager dell'innovazione) con un contratto di consulenza, per un periodo non inferiore ai 2 mesi, alle condizioni: che questo sia indipendente rispetto all'impresa che fruisce del contratto;
- c) **costi per la realizzazione di *study visit*, seminari ed esperienze di scambio con imprese di eccellenza, Università, Centri di ricerca** che comprendono:
 - i costi di esercizio per l'organizzazione e la gestione delle attività, incluse le spese di personale dedicato;
 - le spese di personale delle imprese relative ai partecipanti;
 - spese di trasferta ovvero, viaggio, vitto, alloggio del personale.

2. Per i soggetti che partecipino in forma associata, quali i consorzi stabili, e per i quali sia previsto nell'atto costitutivo l'utilizzo del personale e delle strutture degli associati, i costi sostenuti da questi ultimi sono determinati e valorizzati relativamente al soggetto associato che ha effettivamente sostenuto la spesa, applicandosi conseguentemente al medesimo la rispettiva intensità di aiuto a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Le spese sostenute devono, in ogni caso, essere conformi ai criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali europei applicabili al periodo di programmazione 2021- 2027 e alle condizioni definite nel *Disciplinare di concessione* adottato dal MUR che individua altresì i criteri di dettaglio per la determinazione e rendicontazione delle spese.
4. L'ammissibilità dei costi di cui al presente Invito decorre dalla data indicata nel decreto di concessione.
5. Ove applicabile, i soggetti beneficiari devono assoggettare le procedure di acquisizione di forniture di beni e servizi al Codice dei Contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36/2023.
6. Sono comunque esclusi dall'ammissibilità della spesa gli oneri accessori, le commissioni per operazioni finanziarie, gli interessi di natura debitoria e interessi di mora relativi al pagamento del bene, penali, ammende, sanzioni pecuniarie e spese per contenziosi, ravvedimenti operosi o rateizzazioni.

Articolo 8

Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Per poter accedere alle agevolazioni del MUR, i soggetti proponenti di cui all'articolo 4 comma 1, e gli altri soggetti della compagine di partenariato di cui all'articolo 4 comma 4 e 5 devono accreditarsi attraverso la piattaforma informatica Gest-A accessibile tramite l'identità SPID del legale rappresentante al seguente link <https://qiir.mur.gov.it/>. Tale procedura consente il censimento strutturato e permanente dei proponenti/beneficiari dei programmi gestiti dal Ministero e consentire una più ottimale gestione degli interventi finanziati.
2. La domanda di partecipazione per la richiesta di agevolazione conforme all'allegato 1 – Domanda di agevolazione del presente Invito, a pena di irricevibilità, deve essere redatta in lingua italiana e deve essere presentata a partire dalle ore 10:00 (CET) del **24 marzo 2025** e fino alle ore 23:59 (CET) del **31 maggio 2025**, utilizzando il sistema informatico QIIR accessibile tramite l'identità SPID del legale rappresentante del Soggetto Hub proponente di cui all'articolo 4 comma 1, al seguente link <https://qiir.mur.gov.it/>. Il soggetto proponente dovrà altresì presentare, avvalendosi del predetto sistema informatico QIIR, i documenti di seguito indicati:
 - a) **il formulario per la presentazione dei progetti** formulata secondo il modello di cui all'**Allegato 2** e secondo la seguente ripartizione:
 - **Sezione A** per la presentazione del progetto di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale a valere sull'Azione 1.1.2 - *Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca nelle Regioni meno sviluppate*;
 - **Sezione B** per la presentazione del progetto di realizzazione di investimenti e il sostegno al funzionamento dei Poli di Innovazione a valere sull'Azione 1.1.3b - *Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione tra i soggetti del sistema della ricerca*;
 - **Sezione C** per la presentazione del progetto di realizzazione di azioni di rafforzamento delle competenze a valere sull'Azione 1.4.3 - *Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione*.
 - Il formulario per la presentazione dei progetti** (allegato 2) deve essere obbligatoriamente redatto **in lingua italiana e in lingua inglese**, secondo le istruzioni che saranno fornite sul sistema informatico, e firmato digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto Hub proponente in entrambe le versioni.
 - b) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai requisiti di accesso alle agevolazioni di cui all'Invito, redatta secondo lo schema di cui all'**allegato 3a per le imprese**, ovvero secondo lo schema di cui all'**allegato 3b per gli Organismi di ricerca**.
 - c) il prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali delle imprese ai fini del calcolo dell'intensità del contributo (**allegato 4**);
 - d) la Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante del Soggetto Hub proponente, in tema di antiriciclaggio in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e alle successive disposizioni attuative emesse dalla Banca d'Italia in data 23 dicembre 2009 (**allegato 5**) laddove applicabile alla fattispecie del soggetto sottoscrittore;
 - e) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta digitalmente da tutti i soggetti della compagine di partenariato, attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (**allegato 6**).

3. Il Soggetto Hub proponente assolve l'obbligo relativo all'imposta di bollo provvedendo ad annullare una marca da bollo di importo pari a 16,00 euro, come previsto dalla legge n. 71/2013, articolo 1, commi 591 e 592, per le istanze presentate per via telematica.

Articolo 9

Istruttoria di ammissibilità

1. La procedura di istruttoria di ammissibilità è espletata ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e in coerenza con il documento recante i criteri di selezione delle operazioni del PN RIC 2021-2027.
2. Il MUR procede all'istruttoria della domanda nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione, con riguardo ai seguenti criteri di ammissibilità:
 - a) il rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande come indicato all'articolo 8 comma 2;
 - b) la completezza e regolarità della Domanda di agevolazione di cui all'**allegato 1** dell'Invito, regolarmente sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Hub proponente e completa delle informazioni e delle dichiarazioni indicate al comma 3 dell'articolo 8;
 - c) l'eleggibilità di ciascun soggetto proponente Hub di cui all'articolo 4 comma 1 e dei soggetti della compagine di partenariato di cui all'articolo 4 commi 4 e 5 con riguardo ai requisiti soggettivi di ammissibilità.
3. Le carenze di qualsiasi elemento formale della Domanda di agevolazione possono essere regolarizzate attraverso la procedura del soccorso istruttorio. In tal caso il MUR assegna al Soggetto Hub proponente un termine non superiore a 10 (dieci) giorni per la regolarizzazione, decorso infruttuosamente il quale la domanda è dichiarata esclusa dalla successiva fase di valutazione. Non possono essere regolarizzate attraverso la procedura del soccorso istruttorio le carenze della documentazione che non consentano la chiara identificazione del soggetto proponente e/o l'individuazione del contenuto oggetto di regolarizzazione.
4. La positiva conclusione delle attività di istruttoria è condizione indispensabile ai fini dell'accesso alla valutazione di cui ai successivi articoli 10 e 11 dell'Invito.
5. In caso di conclusione negativa delle attività di istruttoria di ammissibilità, il MUR ne dà comunicazione al Soggetto Hub proponente ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 10

Valutazione tecnico-scientifica

1. La procedura di valutazione tecnico-scientifica è espletata ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e riguarda le domande di partecipazione che abbiano superato l'istruttoria di ammissibilità di cui al precedente articolo 9. Tale valutazione è affidata a esperti tecnico-scientifici nominati dal MUR, tra quelli individuati prevalentemente dal CNVR nell'ambito degli investimenti a valere sulla Missione 4, Componente 2 del PNRR di cui all'articolo 1 comma 2.
2. Il Ministero, con provvedimento del Direttore Generale della Ricerca, procede a definire i descrittori, le condizioni, i punteggi e le soglie minime per la valutazione tecnico-scientifica della domanda di partecipazione di cui all'articolo 8 in coerenza con i criteri di valutazione e i criteri

di premialità approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN RIC 2021-2027.

Articolo 11

Valutazione economico-finanziaria dei soggetti privati

1. Per le domande di partecipazione valutate positivamente dagli esperti tecnico-scientifici di cui al precedente articolo 10, gli esperti economico-finanziari incaricati dal Ministero effettuano la verifica di solidità e affidabilità economico-finanziaria dei soggetti privati costituenti il Partenariato proponente nonché degli Organismi di Ricerca come indicati all'articolo 4, in ordine alla capacità di sostenere economicamente l'investimento proposto, ai sensi di quanto disposto dal DM 1314 del 14/12/2021.

Articolo 12

Graduatoria di merito

1. A conclusione della valutazione tecnico-scientifica e della valutazione economico-finanziaria, il MUR predispose la graduatoria definitiva composta dagli elenchi di seguito indicati:
 - a) domande ammesse al sostegno;
 - b) domande ammesse ma non finanziabili per incapienza della dotazione finanziaria di cui al presente Invito;
 - c) domande escluse dal finanziamento per punteggio insufficiente;
 - d) domande che non hanno superato l'istruttoria di ammissibilità di cui all'articolo 9.
2. La graduatoria espone i punteggi assegnati alle domande di partecipazione in ordine decrescente.
3. La graduatoria approvata mediante decreto è pubblicata (previo controllo ex lege) sul sito internet del MUR nella sezione dedicata al PN RIC 2021-2027 e nella GURI.
4. Il provvedimento ministeriale di diniego dell'agevolazione è comunicato tempestivamente al Soggetto Hub proponente corredato delle relative motivazioni.

Articolo 13

Concessione dell'agevolazione

1. Il MUR, all'esito della graduatoria di cui al precedente articolo 12, procede nei confronti dei progetti assegnatari dell'agevolazione all'adozione del decreto di concessione contenente le regole e le modalità per la corretta gestione delle attività progettuali.
2. Il decreto di concessione delle agevolazioni, opportunamente registrato dai competenti organi di controllo, è trasmesso al Soggetto Hub proponente per la successiva formale accettazione attraverso la sottoscrizione dell'atto d'obbligo (**allegato 7**) e del Disciplinare di concessione delle agevolazioni (**allegato 8**) contenente gli obblighi e le procedure per la corretta esecuzione del progetto, per la rendicontazione e per il rispetto delle condizioni per l'erogazione dell'agevolazione nonché dell'accordo di cui all'articolo 4 commi 9 e 10.
3. Il Soggetto Hub proponente è tenuto a trasmettere al MUR, attraverso il sistema informatico QIIR, l'Atto d'obbligo e il Disciplinare di concessione delle agevolazioni sottoscritti digitalmente entro **30** (trenta) giorni dalla trasmissione del Decreto di concessione, pena la decadenza dal beneficio dell'agevolazione.

4. Non saranno sottoscritti decreti di concessione oltre il 31 dicembre 2025.

Articolo 14

Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui il MUR verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del *Codice in materia di protezione dei dati personali* di cui al Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
2. La normativa applicabile è consultabile a seguente indirizzo: <https://www.mur.gov.it/it/privacy>.

Articolo 15

Disposizioni finali

1. Il responsabile del procedimento per il presente Invito è il Dott. Fabrizio Cobis, dirigente dell'Ufficio II - *Incentivazione e sostegno alla competitività del sistema produttivo privato e della cooperazione pubblico/privato in ambito nazionale* - della Direzione generale della Ricerca del MUR.
2. Il presente decreto sarà inviato al competente Ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile.
3. Il presente decreto è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è reso disponibile sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca all'indirizzo <https://www.mur.gov.it/it>.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vincenzo Di Felice

Allegati

Allegato 1: Domanda di agevolazione

Allegato 2: Modello di formulario per la presentazione dei progetti

Allegato 3a: Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio sul possesso dei requisiti per le imprese

Allegato 3b: Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio sul possesso dei requisiti per gli Organismi di ricerca

Allegato 4: Prospetto per il calcolo dei parametri dimensionali delle imprese

Allegato 5: Dichiarazione sostitutiva d'atto notorio in tema di antiriciclaggio (D.lgs. 21.11.2007, n. 231)

Allegato 6: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il rispetto del principio DNSH ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852

Allegato 7: Schema di Atto d'obbligo

Allegato 8: Schema di Disciplinare di concessione delle agevolazioni



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

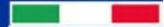
Support for initiatives to strengthen strategic supply chains, to network forms of aggregation between research actors and to develop skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship.

Deadlines and modalities for submitting expressions of interest for the following actions of the National Research, Innovation, Competitiveness for Green and Digital Transition Programme 2021-2027:

Action 1.1.2 - Support for a limited number of strategic research chains

Action 1.1.3b - Support for the validation and networking of forms of aggregation to support synergies in the research system

Action 1.4.3 - Reinforcement of competencies for active functioning of the innovation ecosystem





Ministry of Universities and Research

DIRECTORATE-GENERAL FOR RESEARCH

THE DIRECTOR GENERAL

- HAVING SEEN** Regulation (EU) No 2021/1060 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021, published in the Official Journal of the European Union L 231 of 30 June 2021 as amended, laying down common provisions applicable to the European Regional Development Fund, the European Social Fund Plus, the Cohesion Fund, the Just Transition Fund, the European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund, and the financial rules applicable to those funds and to the Asylum, Migration and Integration Fund, the Internal Security Fund and the instrument for Financial Support for Border Management and Visa Policy;
- HAVING SEEN** Regulation (EU, Euratom) No 2024/2509 of the European Parliament and of the Council of 23 September 2024, published in the Official Journal of the European Union L 2024/2509 of 26 September 2024, which lays down the financial rules applicable to the general budget of the Union;
- HAVING SEEN** Regulation (EU) No 2021/1058 of the European Parliament and of the Council of 24 June 2021, published in the Official Journal of the European Union L 231 of 30 June 2021, as amended, on the European Regional Development Fund and the Cohesion Fund;
- HAVING SEEN** Commission Regulation (EU) No 651/2014 of 17 June 2014, published in the Official Journal of the European Union L 187 of 26 June 2014, as amended, declaring certain categories of aid compatible with the common market in application of Articles 107 and 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union;
- HAVING SEEN** Commission Communication 2022/C 414/01 “Framework for State Aid for Research and Development and Innovation” (OJ C 198 of 27 June 2014);
- HAVING SEEN** Regulation (EU) 2020/852 of the European Parliament and of the Council of 18 June 2020 establishing a framework for sustainable investment and amending Regulation (EU) 2019/2088;
- HAVING SEEN** Article 17 Regulation (EU) No 2020/852 defining environmental objectives, including the principle of not causing significant harm (DNSH, '*Do no significant harm*'), and the related European Commission Communication C(2021) 1054 *final* of 12 February 2021, containing “Technical guidance on the application of the principle of "not causing significant harm" under the Regulation on the Recovery and Resilience Facility”;

HAVING SEEN	the Communication from the Commission “Technical Guidelines for Climate-Proof Infrastructure 2021-2027” (2021/C 373/01);
HAVING SEEN	the Partnership Agreement for Italy for the 2021-2027 programming cycle, adopted by the European Commission by Implementing Decision C(2022) 4787 <i>final</i> of 15 July 2022;
HAVING SEEN	Regulation (EU) 2024/795 of the European Parliament and of the Council of 29 February 2024, establishing the Strategic Technologies Platform for Europe (STEP) and amending Directive 2003/87/EC and Regulations (EU) 2021/1058, (EU) 2021/1056, (EU) 2021/1057, (EU) No 1303/2013, (EU) No 223/2014, (EU) 2021/1060, (EU) 2021/523, (EU) 2021/695, (EU) 2021/697 and (EU) 2021/241;
HAVING SEEN	The National Programme for Research, Innovation and Competitiveness for the Green and Digital Transition 2021-2027 (hereinafter NRP 2021-2027) approved by the European Commission with the Implementing Decision C(2022) 8821 <i>final</i> of 29 November 2022, as last reprogrammed and approved by Implementing Decision of the European Commission C(2024) 7214 <i>final</i> of 14 October 2024 in adherence to the STEP platform as per Regulation (EU) No 2024/795;
HAVING SEEN	the Environmental Report on the Strategic Environmental Assessment (SEA) procedure of the NRP 2021-2027, adopted within the framework of the Strategic Environmental Assessment procedure pursuant to Legislative Decree 152/2006 as amended (Part II - Article 13);
HAVING SEEN	the document containing the selection criteria for the NRP 2021-2027 operations, approved in the first instance by the Monitoring Committee on 2 March 2023 and last amended and approved at the end of the written procedure referred to in the MIMIT memorandum No. 1053 of 08.01.2025;
HAVING SEEN	Interministerial Decree No. 51 of 4 January 2024 “ <i>Simplification of costs under the ERDF 2021-2027 programmes: updating of the standard tables of unit costs for personnel costs of research, development and innovation projects referred to in Interministerial Decree No. 116 of 24 January 2018 and approval of the relevant methodological note</i> ”.
HAVING SEEN	the document “ <i>The Good Governance of the National Smart Specialisation Strategy 2021-2027</i> ” updating the National Smart Specialisation Strategy 2014-2020, adapting it to the new criteria of the enabling condition introduced for the 2021-2027 programming period pursuant to Regulation (EU) 2021/1060, and the related self-assessment report;
HAVING SEEN	the enabling condition 1.1, relating to “ <i>Good governance of the national or regional smart specialisation strategy</i> ”, set out in Annex IV of Regulation (EU) 2021/1060;
HAVING SEEN	the National Research Programme 2021-2027 (hereinafter the NRP 2021-2027) approved by CIPE Resolution No. 74 of 15 December 2020 as provided for by Legislative Decree No. 204/1998;
HAVING SEEN	Regulation (EU) 2021/241 of the European Parliament and of the Council of 1 February 2021, published in the Official Journal of the European Union L57 of 18 February 2021, establishing the European Union Recovery Facility, as well as the

subsequent Commission Delegated Regulation (EU) 2021/2106 of 28 September 2021 supplementing its provisions by establishing the common indicators and detailed elements of the recovery and resilience scoreboard;

**HAVING
SEEN**

the National Recovery and Resilience Plan, officially submitted to the European Commission on 30 April 2021 pursuant to Article 18 of Regulation (EU) No 2021/241 and positively assessed by the ECOFIN Council Decision of 13 July 2021 and notified to Italy by the General Secretariat of the Council by note LT161/21, dated 14 July 2021;

**HAVING
SEEN**

the Decree of the Ministry of the Economy and Finance of 6 August 2021, entitled "*Allocation of the financial resources provided for the implementation of the interventions of the National Recovery and Resilience Plan (NRRP) and the allocation of targets and objectives for six-monthly reporting deadlines*" and the subsequent amendment of 23 November 2021, which allocates to the Ministry of University and Research the resources provided for the implementation of the interventions of the NRRP under the M4C2 component "*From Research to Enterprise*", to support investments in research and development, promote the innovation and dissemination of technologies, and strengthen skills by fostering the transition to a knowledge-based economy;

**HAVING
SEEN**

Decree Law No. 60 of 7 May 2024, converted with amendments into Law No. 95 of 4 July 2024, containing further urgent provisions on cohesion policies, and in particular Article 31 "Measures for strengthening research activities", which establishes, in agreement with the Minister for European Affairs, the South, Cohesion Policies and the NRRP, the adoption of an Action Plan called "RicercaSud - National Research Plan for the Development of the South 2021-2027" in synergy with the NRRP's mission 4 component 2;

**HAVING
SEEN**

Ministerial Decree No. 1605 of 1 October 2024 published in the Official Gazette of the Republic of Italy No. 271 of 19 November 2024, establishing the Action Plan called "RicercaSud - Piano nazionale ricerca per lo sviluppo del Sud 2021-2027" in agreement with the Minister for European Affairs, the South, Cohesion Policies and the NRRP;

**HAVING
SEEN**

Law No. 241 of 7 August 1990 "*New rules on administrative procedures and the right of access to administrative documents*" as amended;

**HAVING
SEEN**

Law No. 20 of 14 January 1994, as amended: "*Dispositions on the jurisdiction and control of the Court of Auditors*" and in particular Article 3, which sets out the administrative acts over which the Court exercises preventive control of legitimacy, by excluding any programming acts that do not entail expenditure, such as those that provide for public evidence procedures (such as invitations, notices or calls for tender), in which the funds made available do not constitute budget commitments for the public administration;

**HAVING
SEEN**

Law No. 3 of 16 January 2003, containing "*Legislative provisions concerning the public administration*" and, in particular, Article 11 paragraph 2-bis, pursuant to which "The administrative acts, including those of a regulatory nature, adopted by the Administrations referred to in Article 1, paragraph 2, of Legislative Decree No. 165 of 30 March 2001, which provide for public financing or authorise the execution of public investment projects, shall be null and void in the absence of the corresponding codes referred to in paragraph 1, which constitute an essential

element of the act itself”;

**HAVING
SEEN**

Article 25, paragraph 2, of Decree Law No. 66 of 24 April 2014, which, in order to ensure the effective traceability of payments by public administrations, provides for the inclusion of the tender identification code (CIG) and the Single Project Code (CUP) in e-invoices received;

**HAVING
SEEN**

CIPE Resolution No. 63 of 26 November 2020, introducing the implementing regulations of the CUP reform;

**HAVING
SEEN**

Legislative Decree No. 159 of 6 September 2011, “*Code of anti-mafia laws and prevention measures, as well as new provisions on anti-mafia documentation, pursuant to Articles 1 and 2 of Law No 136 of 13 August 2010*”;

**HAVING
SEEN**

Legislative Decree No. 33 of 14 March 2013, concerning the reorganisation of the regulations on the obligations of publicity, transparency and dissemination of information by public administrations, and in particular Article 26 on the obligations to publish the acts of granting subsidies, contributions, subsidies and the awarding of economic advantages to individuals and public and private entities, and Article 27 on the obligations to publish the list of beneficiaries;

**HAVING
SEEN**

also, the Regulation, adopted by Decree No. 115 of the Minister for Economic Development, in agreement with the Ministers for the Economy and Finance and for Agricultural Food and Forestry Policies, of 31 May 2017, published in the Official Journal of the Italian Republic No. 175 of 28 July 2017, which regulates the operation of the National Register of State Aid pursuant to Article 52(6) of the aforementioned Law No. 234/2012;

**HAVING
SEEN**

the Decree Law No. 1 of 9 January 2020 published in the Official Gazette No. 6 of 9 January 2020 establishing the Ministry of Universities and Research (MUR), converted with amendments into Law No. 12 of 5 March 2020, published in the Official Gazette No. 61 of 9 March 2020 and in particular its Article 4 paragraph 1;

**HAVING
SEEN**

Prime Minister's Decree No. 164 of 30 September 2020, containing the “Regulations concerning the organisation of the Ministry of Universities and Research” which came into force on 29 December 2020;

**HAVING
SEEN**

the Decree of the Minister of Universities and Research of 19 February 2021, published in the Official Gazette No. 74 of 26 March 2021, on “Identification and definition of the tasks of the non-general management level offices of the Ministry of Universities and Research”;

**HAVING
SEEN**

Ministerial Decree No. 1314 of 14 December 2021 on “New Procedural Provisions for the Grant of Facilitation for Scientific and Technological Research pursuant to Articles 60, 61, 62, 63 of Law Decree No. 83 of 22 June 2012 converted with amendments by Law No. 134 of 7 August 2012”;

**HAVING
SEEN**

the Convention registered with protocol no. 1753 of 28 July 2023, between the Ministry of Enterprise and Made in Italy (Directorate-General for Business Incentives), covering the functions of “Managing Authority of the National Programme for Research, Innovation and Competitiveness for the Green and Digital Transition 2021-2027”, and the Ministry of University and Research - Directorate-General for Research for the delegation of the functions of

Intermediate Body within the scope of Priority 1 “*Research, Innovation, Digitisation, Investment and Skills for the Green and Digital Transition*” of the aforementioned programme pursuant to art. 71(3) of Regulation (EU) No 2021/1060;

HAVING SEEN

the Prime Ministerial Decree of 8 August 2024, registered with the Court of Auditors on 11 October 2024, at No. 2611, by which Mr. Vincenzo Di Felice was appointed to the executive position of Director of the Directorate General for Research;

HAVING SEEN

the Decree of the Secretary General, protocol no. 1502 of 7 October 2024, conferring to Sara Rossi the post of Director of Office IV, “National Operational Programmes financed by the European Structural and Investment Funds and Plans and Programmes financed by the Fund for Development and Cohesion (FSC) and by the Rotation Fund, within the framework of the Cohesion Policy” of the Directorate General for Research of the Ministry of Universities and Research, registered with the Court of Auditors on 11/10/2024 under no. 2615;

HAVING SEEN

the Decree of the Director General, protocol no. 1528 of 14 October 2024, appointing Sara Rossi, as Director of Office IV, “National Operational Programmes financed by the European Structural and Investment Funds and Plans and Programmes financed by the Development and Cohesion Fund (FSC) and the Rotation Fund, within the framework of the Cohesion Policy” of the Directorate General for Research of the Ministry of Universities and Research, as Intermediate Body of the “National Research, Innovation and Competitiveness Programme for the Green and Digital Transition 2021-2027”;

WHEREAS

the NRP 2021-2027 supports the competitiveness of less-developed regions through the strengthening of research and innovation capacity, the development and recognition of skills, the transition towards digital and sustainable production systems and the increase of enterprises operating on the competitive frontier, with the ultimate aim of ensuring a convergence process between regions with different levels of development;

TAKING INTO ACCOUNT

that in the pursuit of these objectives, the NRP 2021-2027 provides:

- with regard to Specific Objective 1.1 “*Developing and strengthening research and innovation capacities and the introduction of advanced technologies*”, the implementation of the actions: “1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research chains in less-developed regions*”; “1.1.3b. - *Supporting the validation and networking of forms of aggregation to support synergies in the research system*”;
- with regard to Specific Objective 1.4 “*Developing skills for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship*”, the implementation of the action: “1.4.3 - *Skills enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem*”;

WHEREAS

likewise through the programmatic direction of the NRP 2021-2027 and the unitary design for investments in research and innovation defined by the RicercaSud Plan, the MUR intends to adopt implementation tools that ensure the exploitation of the elements of synergy and complementarity with the following investments of the NRRP M4C2 “from research to enterprise”:

- investment 1.3 of M4C2 - Creation of “Partnerships extended to universities, research centres and companies for the financing of basic research projects”, which aims to strengthen research chains at national level and promote their participation in strategic European and global value chains, activated with Directorate Decree No. 341 of 15 March 2022;
- investment 1.4 of M4C2 “*Strengthening research structures and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies*”, which aims to finance the creation of national research centres selected through competitive procedures which, with the collaboration of universities, research centres and enterprises, can reach a critical threshold of research and innovation capacity, activated by Directorial Decree No. 3138 of 16 December 2021;
- investment 1.5 of M4C2 - *Creation and strengthening of "Ecosystems of Innovation", construction of "regional leaders of R&D"*, which aims at the creation and promotion of innovation and sustainability for a reference area or region, activated by Directorial Decree No. 3277 of 30 December 2021.

DECREEES

Article 1

Purpose and Scope

1. The MUR, within the framework of the National Programme *Research, Innovation and Competitiveness for the Green and Digital Transition 2021-2027* (hereinafter NRP 2021-2027), addressed to the Least Developed Regions as defined in Article 108(2)(a) of Regulation (EU) No 2021/1060, i.e. the regions of Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily, intends to launch a Call for Expressions of Interest for the implementation of the following actions:
 - a. Action 1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research supply chains in less-developed regions* for the facilitation of industrial research and experimental development projects falling within the specialisation areas of the NSSS concerning the strategic research macro-sectors located in the target regions of the NDP, with the aim of guaranteeing further technological development (TRL up to 8) to research activities characterised by a medium-low TRL (2-5) and to strengthen national technological supply chains in participating in European and global strategic value chains;
 - b. Action 1.1.3b - *Support for the validation and networking of forms of aggregation to support synergies in the research system* to facilitate projects connected to the infrastructure and consolidation of innovation hubs active in an area of specialisation of the NSSS - i.e. clusters of independent companies, innovative start-ups, small, medium and large enterprises as well as research organisations - with the aim of consolidating their position in the research system in the Least Developed Regions, expanding their offer of research, innovation and technology transfer services and strengthening their capacity to generate and share knowledge;
 - c. Action 1.4.3 - *Reinforcement of competencies for the active functioning of the innovation ecosystem* to facilitate projects to strengthen the competencies of enterprises in order to strengthen their propensity towards innovation and research, to foster industrial transition,

to support the propensity towards entrepreneurship and the upskilling and reskilling of personnel, in areas consistent with the NSSS's areas of specialisation.

2. The projects referred to in paragraph 1 shall be of a supplementary and incremental nature with respect to the investments already undertaken or being worked on by the implementing and executing subjects of the following investments of Mission 4 Component 2 of the NRP under the ownership of the MUR:
 - Investment 1.3 *Partnerships extended to Universities, Research Centres, Enterprises and funding of research projects*;
 - Investment 1.4 *Strengthening of research facilities and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies (KET's)*;
 - Investment 1.5 *Creation and strengthening of 'Innovation Ecosystems', formation of 'regional R&D leaders'*.

Article 2

Definitions

1. For the purposes of this Call, the following definitions apply:
 - a) "*State aid*" means any measure fulfilling the criteria laid down in Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union: "aid granted by a Member State or through State resources in any form whatsoever which distorts or threatens to distort competition by favouring certain undertakings or the production of certain goods" (Article 2(1) of Reg. (EU) No 651/2014);
 - a) "*National Centres*": these are aggregations of Universities and Public Research Institutions (EPR), preferably organised as Foundations or Consortia, with the involvement of other public and private entities and financed within the framework of the NRP Investment 1.4 *Strengthening of research structures and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies (KET's)*, engaged in research activities, highly qualified and internationally recognised, sharing common strategic research objectives and interests, and which relate to enabling technologies consistent with the priorities of the National Research Plan (PNR) and the EU Strategic Research Agenda (Ministerial Decree no. 1314 of 14.12.2021, art. 1, point xxx);
 - b) "*Effective Collaboration*": a project is deemed to be carried out through effective collaboration when at least two independent parties pursue a common objective based on the division of labour and jointly define its scope, participate in its design, contribute to its implementation and share its financial, technological, scientific and other risks and results. One or more parties may bear the full costs of the project and, in so doing, relieve other parties of the associated financial risks. The terms and conditions of a collaborative project, in particular with regard to cost contributions, the sharing of risks and results, the dissemination of results, as well as the rules on the allocation of and access to intellectual property rights must be established prior to the start of the project. (Art. 2 (90) of Reg. (EU) No 651/2014). Contractual research activities and the provision of research services are not considered forms of collaboration. (see paragraph 2. Point 19 (a), second introductory sentence of EU Communication 2014/C 198/01 of the European Commission);
 - c) "*CNVR*": the National Committee for the Evaluation of Research, as defined by art. 64, Decree Law No. 77 of 31 May 2021, converted with amendments by Law No. 108 of 29 July 2021 (Ministerial Decree no. 1314 of 14 December 2021, art. 1, point iv);

- d) *“Application for Participation”*: for the purposes of this Call for Expression of Interest, this means the application for facilitation submitted by a proposing Hub Entity for the implementation of projects under the following actions of the NRP 2021-2027: 1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research supply chains in the least developed regions*; 1.1.3b - *Support for the validation and networking of forms of aggregation that help cross-fertilisation between research system actors*; 1.4.3 - *Competence enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem* of the NRP 2021-2027.
- e) *“Innovation Ecosystems”*: a network of universities, EPRs, territorial public bodies, other highly qualified and internationally recognised public and private entities, hopefully organised in consortium form, aimed at fostering interaction between them to stimulate the creation and promotion of innovation and sustainability for a certain area or region. The activities are related to higher education, applied research and innovation in specific areas, defined according to the specialisation of the region;
- f) *“Public Research Institutions (EPR)”*: these are public bodies of national importance, with the task of carrying out scientific research in the main fields of the development of knowledge and its applications in the technical-scientific field, referred to in Article 1 (1) of Legislative Decree No. 25 November 2016, No. 218 (Ministerial Decree No. 1314 of 14.12.2021, Art. 1, point vi);
- g) *“Technical-Scientific Expert”* (hereinafter also “ETS”): an expert appointed by the Ministry of University and Research, of Italian or foreign nationality, identified by the CNVR within the framework of special lists managed by the European Commission, the Ministry itself, other national or European Union institutions (art. 8, paragraph 2, Ministerial Decree No. 1314 of 14.12.2021);
- h) *“Gest-A”*: the digital platform of the Ministry of Universities and Research aimed at the accreditation and creation of a registry of the proposing entities intending to participate in the Calls and Notices for the granting of subsidies;
- i) *“Undertakings”*: as defined in point 7 of the Commission Notice 2016/C 262/01 on the notion of State aid as defined in Article 107 paragraph 1 of the Treaty on the functioning of the European Union;
- j) *“Research Infrastructures”* are the facilities, resources and related services used by the scientific community to carry out research in their respective fields. They have technical, size and versatility characteristics that cannot be realised or sustained or used profitably at the level of a single institution. These infrastructures are thus created for use by a broad, national, European or global audience through open access on a competitive basis. They include laboratories, large instruments or instrument complexes for research; knowledge-based resources such as collections, databases, archives or structured scientific information; infrastructures based on enabling information and communication technologies, such as communication networks, computer hardware, software, and any other means necessary and usable by users to conduct research. These infrastructures may be located at a single site or distributed (an organised network of resources) (Art. 2(91) of Reg. (EU) No 651/2014);
- k) *“Aid intensity”*: the gross amount of aid, expressed as a percentage of eligible costs before taxes or other charges, within the meaning of Article 2(1)(26) of Regulation (EU) No 651/2014;
- l) *“MUR”*: *the Ministry of Universities and Research*;

- m) "*Research and Knowledge Dissemination Organisation*" or "*Research Organisation*": an entity (e.g. university or research institute, technology transfer agency, innovation intermediary, real or virtual research-oriented collaborative entity), irrespective of its legal status (constituted under private or public law) or source of funding, whose main purpose is to independently carry out fundamental research, industrial research or experimental development activities or to ensure wide dissemination of the results of such activities through teaching, publication or knowledge transfer. If this entity also carries out economic activities, the financing, costs and revenues of these economic activities must be accounted for separately. Undertakings in a position to exercise decisive influence over such an entity, for example as shareholders or members, cannot obtain any preferential access to the results generated (Art. 2 (83) Reg. (EU) No 651/2014);
- n) "*Extended Partnerships*": are partnerships funded under Investment 1.3 of Mission 4, Component 2 of the NRP, characterised by an interdisciplinary, holistic and problem-solving approach implemented by widespread networks of universities, EPRs, enterprises, and other public and private entities engaged in research activities, highly qualified and internationally recognised, preferably organised in a consortium structure (Ministerial Decree No. 1314 of 14.12.2021, art. 1, point xxvix);
- o) "*Small and Medium-sized Enterprises (SMEs)*" means small and medium-sized enterprises, as defined in Annex 1 of Regulation (EU) No 651/2014 (GBER Regulation);
- p) "*Innovation clusters*": Structures or organised groupings of independent parties (such as innovative start-ups, small, medium and large enterprises, research and knowledge dissemination organisations, research infrastructures, testing and experimentation facilities, digital innovation clusters, non-profit organisations and other relevant economic operators), aimed at fostering innovative activities and new methods of cooperation, e.g. by digital means, by sharing and/or promoting the sharing of facilities and the exchange of knowledge and expertise and by contributing effectively to knowledge transfer, networking, information dissemination and collaboration between enterprises and other pole bodies (Art. 2(92) of Reg. (EU) No 651/2014);
- q) "*NRRP*": Italy's National Recovery and Resilience Plan presented to the European Commission in accordance with Article 18 *et seq* of Regulation (EU) No. 241/2021;
- r) "*Climate proofing principle*": according to Article 2.42 of Regulation (EU) No 2021/1060, climate proofing is "a process aimed at preventing infrastructure from being vulnerable to potential long-term climate impacts, while ensuring that the principle of energy efficiency comes first and that the level of greenhouse gas emissions resulting from the project is consistent with the 2050 climate neutrality target;
- s) "*DNSH Principle*": The principle of "do no significant harm" to the environmental objectives set out in Article 9 of Regulation (EU) 2021/1060, and Article 17 of Regulation (EU) 2020/852, as structured in the Environmental Report of the National Programme Research, Innovation and Competitiveness for the Green and Digital Transition ERDF 2021-2027 within the framework of the Strategic Environmental Assessment procedure under Legislative Decree 152/2006 as amended;
- t) "*Project*": each operation financed by the MUR in which public or private legal entities are involved as beneficiaries of the facilities (Ministerial Decree No. 1314 of 14.12.2021, art. 1, point xvi). For the purposes of this Call for Expression of Interest, a project is understood to be an operation implementing one of the actions of the NRP referred to in Article 1, and is uniquely identified by the Unique Project Code (UPC);

- u) “*QIIR*”: the digital system for the submission of aid applications and for the management and monitoring of operations financed under the Plans and Programmes owned by the MUR;
- v) “*Aid scheme*” means any act on the basis of which, without further implementing measures being required, individual aid may be granted to undertakings defined in a general and abstract manner in the act (Art. 2(15) of Reg. (EU) No 651/2014);
- w) “*Least Developed Regions*”: defined in Article 108(2)(a) of Regulation (EU) No 2021/1060, correspond to the regions of Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily;
- x) “*Industrial Research*” means planned research or critical investigations aimed at acquiring new knowledge and capabilities to be used to develop new products, processes or services or to bring about a significant improvement to existing products, processes or services, including digital products, processes or services in any field, technology, industry or sector (including digital industries and technologies, such as supercomputing, quantum technologies, blockchain technologies, artificial intelligence, cyber security, big data and cloud technologies). It includes the creation of components of complex systems and may include the construction of prototypes in a laboratory environment or in an environment equipped with simulation interfaces to existing systems and the realisation of pilot lines, if this is necessary for the purposes of industrial research, in particular for the validation of generic technologies (Art. 2(85) of Reg. (EU) No 651/2014);
- y) “*Innovation advisory services*” means advice, assistance and training on the transfer of knowledge, on the acquisition, protection and exploitation of intangible assets or on the use of the rules and regulations covering them, and advice, assistance or training on the introduction or use of innovative technologies and solutions including digital technologies and solutions (Art. 2 (94) Reg. (EU) No 651/2014);
- z) “*Innovation support services*”: the provision of office premises, databases, cloud and data storage services, libraries, market research, laboratories, quality labelling systems, testing, experimentation and certification or other relevant services, including services provided by research and knowledge dissemination organisations, research infrastructures, testing and experimentation facilities or innovation clusters, in order to develop more efficient or technologically advanced products, processes or services, including the implementation of innovative digital technologies and solutions including digital technologies and solutions (Art. 2(95)) Reg. (EU) No 651/2014);
- aa) “*Eligible subjects*” as identified in Article 4 of this Call;
- bb) “*Implementing Subject*”: is the Hub subject responsible for the initiation, implementation and functionality of the intervention/project financed by the NRP (e.g. consortium, foundation). In particular, for the purposes of this call for expression of interest, it coincides with the proposing entity, which also acquires the role of Lead Partner of the project partnership;
- cc) “*Beneficiary*”: pursuant to Art. 2 of Reg. (EU) No. 2021/1060 under 9)(a), the Beneficiary Entity is a public or private body, an entity with or without legal personality, or a natural person, responsible for initiating or both initiating and implementing operations. In the context of State aid schemes, under Article 2 of Reg. (EU) No 2021/1060 in point (9)(c), the Beneficiary is the undertaking receiving the aid;

- dd) "*Executing Subject*": The subject and/or economic operator in various capacities involved in the implementation of the project and identified by the NRRP Implementing Entity in compliance with applicable European and national regulations (Ministerial Decree No. 1314 of 14.12.2021, art. 1, point xxvi) which assumes the role of Beneficiary of the grants awarded by the MUR in respect of this call for expression of interest;
- ee) "National Strategy for Smart Specialisation (NSSS)": a strategy introduced in the 2014-2020 programming in order to create critical mass and to maximise the impact of investments dedicated to the Thematic Objective 1 "Research, Technological Development and Innovation", of which the strategy represents the exclusive strategic framework for their design and implementation. For the 2021-2027 programming, within the framework of Policy Objective 1 - *A Smarter Europe*, the Strategy has been updated with the document "*The Good Governance of the National Smart Specialisation Strategy 2021- 2027*" to establish a new European model of smart, sustainable and inclusive growth to accompany the green, digital and resilient transition process of the economy and society, in order to increase the welfare of citizens;
- ff) "*Experimental Development*" means the acquisition, combination, structuring and utilisation of existing scientific, technological, commercial and other knowledge and capabilities for the purpose of developing new or improved products, processes or services, including digital products, processes or services in any field, technology, industry or sector (including digital industries and technologies, such as supercomputing, quantum technologies, blockchain technologies, artificial intelligence, cyber security, big data and cloud or edge technologies). This also includes other activities aimed at conceptual definition, planning and documentation of new products, processes or services. Experimental development includes the construction of prototypes, demonstration, pilot products, testing and validation of new or improved products, processes or services, carried out in an environment that reproduces actual operating conditions where the primary objective is to make further technical improvements to products, processes and services that are not substantially final. Experimental development may therefore include the development of a commercially usable prototype or pilot product that is necessarily the final commercial product and whose manufacturing cost is too high to be used only for demonstration and validation purposes. However, experimental development does not include routine or periodic changes to existing products, production lines, manufacturing processes and services and other ongoing operations, even when such changes represent improvements (Art. 2 (86) Reg. (EU) No 651/2014);
- gg) '*Key Enabling Technologies*': technologies identified by the Horizon Europe Programme that are knowledge-intensive and associated with high research and development intensity, rapid innovation cycles, substantial investment expenditure and highly skilled jobs.
- hh) "*Technology Readiness Level (TRL)*": indicates a metric for assessing the degree of technological maturity of a product or process. It is based on a scale of values from 1 to 9, where 1 is the lowest (basic research) and 9 the highest (first production) (Horizon 2020 - Work Programme 2018-2020 General Annexes, Extract from Part 19 - Commission Decision C(2017)7124);
- ii) "*Universities*": state and non-state universities and special-order university institutes (Ministerial Decree No 1314 of 14.12.2021, Art. 1, point v);
- jj) "*Assisted areas*": areas designated in the Regional Aid Map for Italy 2022-2027 approved by the European Commission (C(2021) 2594 of 19.04.2021) pursuant to Article 107(3)(a) and (c) of the Treaty and in force at the time the aid is granted, in accordance with Article 2(27) of Reg. (EU) No 651/2014.

2. For the purposes of this Decree, the additional definitions provided for in Article 2 of Regulation (EU) No 651/2014 shall also apply, where not expressly referred to.

Article 3

Budget

1. The total financial resources available for this Call amount to:
 - 143,830,101.00 euros for Action 1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research sectors in the least developed regions*, aimed at sector 029 (Annex I, Table 1 Reg. (EU) 2021/1060) - Research and innovation processes, technology transfer and cooperation between companies, research centres and universities, focusing on the low-carbon economy, resilience and adaptation to climate change;
 - 86,852,284.00 euros for Action 1.1.3b - *Support for the validation and networking of forms of aggregation to support synergies between research system actors* for projects in sector 026 (Annex I, Table 1 Reg. (EU) 2021/1060) - Support for innovation clusters, including between companies, research organisations and public authorities, and business networks mainly for the benefit of SMEs;
 - 12,500,000.00 euros for Action 1.4.3 - *Competency enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem*, for projects falling under sector 023 (Annex I, Table 1 Reg. (EU) 2021/1060) Developing skills for smart specialisation, industrial transition, entrepreneurship and business adaptability to change.
2. The allocations referred to in paragraph 1 may be increased as a result of further financial resources that may become available under the same Actions following the reshaping of the Programme. In such a case, the ranking will be scrolled until the additional available resources are exhausted.
3. The resources for this Call are earmarked for projects located in the least developed regions, namely Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily, and having an impact on these regions.

Article 4

Eligible subjects

1. Those eligible to participate in the call for expression of interest as proposing subjects, including jointly, are the implementing subjects (Hubs), which participate or have participated in the NRRP projects under Mission 4, Component 2 under the ownership of the MUR, for the investments referred to in Article 1, paragraph 2 above. In the case of joint participation by several hubs, they must identify within their application the Hub to act as the Proposing Entity.
2. The Hubs referred to in paragraph 1 may submit a maximum number of 2 (two) applications, at least one of which shall be a joint application with other Hubs. Each application must relate to the implementation of projects under the following actions of the NRP 2021-2027:
 - Action 1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research chains in the least developed regions*;
 - Action 1.1.3b - *Support for the validation and networking of forms of aggregation to support*

synergies between research system actors.

3. The proposing Hub Entity may submit together with each application referred to in paragraph 2, and as an additional qualifying element, a competency enhancement project under Action 1.4.3 - *Competency enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem* of the NRP 2021-2027.
4. The Hubs referred to in Paragraph 1, either individually or jointly, must identify the subjects to be aggregated for the purpose of forming the partnership structure among the Spoke executing subjects, the subjects affiliated to the Spoke and the subjects already identified through cascade calls, located in the least developed regions and specialised in skills, technologies or functions consistent with the purposes of the project activities to be implemented.
5. In the case of individual applications, the Hub may refer exclusively to the Spokes, the Spoke-affiliated subjects and subjects identified through cascade calls, resulting from the original aggregation financed by the relevant NRRP measure, aggregating a maximum number of 15 subjects. In the case of a joint application, the Hub may make use of the Spoke, Spoke-affiliated subjects and subjects already identified through cascade calls referring to each of the aggregations led by the Hubs involved, aggregating a maximum number of 20 subjects.
6. For the purposes of the Hub's identification of the subjects referred to in paragraphs 4 and 5, and thus of the beneficiaries of the grant, it should be noted that they may be selected from among:
 - a) the Enterprises (SMEs and Large Enterprises) (*i*) as defined in point 7 of Commission Notice 2016/C 262/01 on the notion of State aid within the meaning of Article 107(1) of the Treaty on the Functioning of the European Union. Note that the qualified presence of SMEs within the partnership structure constitutes an award criterion; *ii*) according to the size classification set out in Annex I to Regulation (EU) No 651/2014 as amended;
 - b) the State and non-state universities, including online universities and Italian state university institutions, however denominated, including special-order high schools;
 - c) the Public Research Institutions referred to in Article 1 of Legislative Decree No. 218 of 25 November 2016;
 - d) the public and/or private Research Organisations, as defined in Article 2 (83) of Regulation (EU) No 651/2014.
7. The institutes, departments and other organisational-functional units belonging to the Universities, Bodies and Research Organisations referred to in letters b) c), d) of paragraph 6 above may participate in this Call exclusively through the University, Body or Research Organisation to which they belong.
8. For the purposes of correctly identifying the beneficiary of the grant, permanent consortia, consortium companies and business networks may participate in the Call, on condition that the individual subjects benefiting from the grant are highlighted within this aggregation.
9. In order to be eligible for aid, the Hub Subject referred to in paragraph 1 and the Subjects referred to in paragraphs 4 and 5 must implement the projects collaboratively through formal partnership agreements.
10. The partnership agreement referred to in the preceding paragraph must constitute a concrete collaboration that is stable and consistent with the activity structure of the proposed project. In particular, the partnership agreement constitutes a specific delegation of authority to the Hub, by providing for:
 - a) the assignment to the Hub of the role of Lead Partner with the role of the contact entity responsible for implementation and for the management and coordination of each project, and the role of representing the partnership in all relations with the MUR. In the case of Innovation Clusters, the subject performing the role of Cluster Manager must be identified;

- b)* the indication of the Technical-Scientific Coordinator responsible for coordinating the project activities and their progress and for the completeness of the technical documents needed to meet the requirements necessary to manage all relations with the MUR;
 - c)* the division of competencies and costs to be borne by each beneficiary subject in the partnership, and in the case of Innovation Clusters, the indication of the assets that each subject brings to the partnership for the realisation of the project activities;
 - d)* the procedures for the submission of progress reports and the reporting of expenditure;
 - e)* the description of the financial flows connected to the aid disbursements, as well as the modalities for repayment of any sums unduly received as a result of the partial or total revocation of the aid, between the Lead Partner Hub and the other subjects in the partnership;
 - f)* the definition of aspects relating to the ownership, use and dissemination of the scientific and technological results of the project.
11. At the time the grant is awarded, and under penalty of exclusion, the undertakings referred to in paragraph 6a) must meet the following requirements:
- a)* they must be duly incorporated, registered in the Business Register and have legal personality;
 - b)* they must be in full and free exercise of their rights, not be in voluntary liquidation, not be subject to insolvency proceedings;
 - c)* they must not be in a situation such as to qualify as an “undertaking in difficulty” as defined in Article 2(18) of Regulation (EU) No 651/2014;
 - d)* they must not be an undertaking that has received and subsequently not repaid or deposited in a blocked account, aid identified as unlawful or incompatible by the European Commission;
 - e)* they must be in good standing with the repayment of sums owed in relation to measures to revoke subsidies granted by the MUR;
 - f)* they must not have carried out, during the two years preceding the submission of the application, a relocation concerning the local unit involved in the implementation of the project in relation to which the aid under this Call is requested.
12. At the time the grant is awarded and under penalty of exclusion, the universities and university institutions, public research bodies and research organisations referred to in paragraph 6 (b), (c) and (d) above must meet the following requirements:
- a)* they must be duly incorporated, in the form prescribed by law;
 - b)* they must be in good standing with the repayment of sums owed in relation to measures to revoke subsidies granted by the MUR.
13. In any case, the subjects referred to in paragraph 6 above are excluded from the aid, if:
- a)* their legal representatives or directors, on the date of submission of the application for aid, have been convicted, either by a final court judgement or an order made irrevocable or a judgement applying the penalty on request pursuant to art. 444 of the Code of Criminal Procedure, of offences constituting grounds for excluding an economic operator from participation in a procurement or concession procedure pursuant to the legislation on public contracts relating to works, services and supplies in force on the date on which the application for aid is submitted;
 - b)* they are subject to a verified impeding cause within the meaning of the anti-mafia regulations set out in Legislative Decree No. 159 of 6 September 2011;
 - c)* the disqualification sanction referred to in art. 9(2)(d) of Legislative Decree No. 231 of 8 June 2001 as amended, or any other sanction involving a prohibition on contracting with the public administration, has been imposed;

- d) they are subject to other conditions provided for by law as a cause of disqualification from the right to benefit from public subsidies or are in any case prevented from doing so.

Article 5

Project Requirements

A) Action 1.1.2 - Support for a Limited Number of Strategic Research Chains in the Least Developed Regions

1. The Action supports the realisation of industrial research and experimental development activities aimed at introducing significant technological advances that produce a real improvement in the level of technological maturity (TRL up to 8) to research activities characterised by a medium-low TRL (2-5) and concerning the following strategic research areas:
 - 1) Health;
 - 2) Humanistic culture, creativity, social transformation and the inclusive society;
 - 3) Security for social systems;
 - 4) Digital, industry, aerospace;
 - 5) Climate, energy, sustainable mobility;
 - 6) Food, bio-economy, natural resources, agriculture, environment.
2. The aid will be granted in the form of a contribution to the expenditure for the implementation of industrial research and experimental development projects pursuant to Article 25 of Regulation (EU) No 651/2014 as amended.
3. The research project must cover areas of research, development and innovation of technologies, products, processes, as well as technology transfer activities:
 - a) consistent with the technology development trajectories identified in the National Strategy for Smart Specialisation (NSSS) for the 2021-2027 programming period, giving priority to the development and/or use of Key Enabling Technologies (KETs);
 - b) concerning technologies, solutions and processes of high technological maturity that have a measurable impact in terms of competitive advantage over existing solutions, and which require the involvement of the innovation ecosystem by fostering collaboration between academia and research and industry;
 - c) that are supplementary and incremental in nature with respect to the investments already implemented or being implemented by the implementing subjects of the following investments of the Mission 4 Component 2 of the NRRP under the ownership of the MUR:
 - 1.3 *Partnerships extended to Universities, Research Centres, Enterprises and funding of research projects*;
 - 1.4 *Strengthening of research facilities and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies (KET's)*;
 - 1.5 *Creation and strengthening of “Innovation Ecosystems”, formation of “local R&D leaders”*.
 - d) targeting the strengthening of technology chains in the Least Developed Regions, to foster the development of innovation and the strengthening of competitiveness among SMEs as well as the integration of the enterprises into European and global value chains.
4. Projects with a high degree of eco-sustainability in line with Regulation (EU) 2020/852 and that can:

- support the transition to circular economy forms within resource-intensive sectors such as textiles, construction, electronics and plastics;
 - contribute to the evolution of the production sector towards more advanced forms of 'industrial symbiosis', with a focus on the bio-economy with regard to more effective management of waste, waste water and agricultural and agro-food by-products for use in energy or production cycles;
 - cover investments in technology, capacity and infrastructure for low-carbon production across all value chains, including energy-intensive sectors (such as steel or chemicals);
 - contribute to the decarbonisation of the industrial sector in the 'hard-to-abate' sectors (steel, glass, ceramics, cement, chemicals), according to the principle of '*energy efficiency first*', pursuing efficiency as the primary lever and combining other actions such as: switching from fossil fuels to renewable fuels such as hydrogen, bioenergy and synthetic fuels, boosting electrification of consumption and the use of residual CO₂ capture and storage.
5. Under penalty of exclusion, the project activities must be carried out in one or more of its operating units located in the Least Developed Regions (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily), to an extent equal to at least 85% (eighty-five per cent) of the total eligible costs as set out in the application. The Project may envisage that the activities are also carried out in areas of Italy not included in one of the least developed Regions, to an extent not exceeding 15% (fifteen per cent) of the total eligible costs, and envisage positive effects for such regions in terms of employment, capacity to attract investments and skills, strengthening of business competitiveness and producing induced effects for the valorisation of the research results and the dissemination of innovation to the benefit of such Regions, also through the definition of technology and/or knowledge transfer paths.
6. The project must comply with the principle of not causing significant harm to the environment (DNSH) pursuant to Article 17 of Regulation (EU) 2020/852, by assuring the application of relevant EU and national environmental legislation and industry standards in accordance with the provisions set out in the NRP 2021-2027 Environmental Report, together with, where applicable, the climate proofing requirements for immunisation from the effects of climate change as set out in Art. 73(2)(j) of Regulation (EU) No 2021/1060.
7. The project must describe:
- the activities envisaged for the achievement of each implementation objective/phase of the project, also by adopting an interdisciplinary approach and by giving the relevant location and indication of the activities assigned to each subject in the partnership; where the project involves legally-formalised aggregations in consortia, consortium companies or networked subjects, the project must unambiguously identify the subjects benefiting from the aid;
 - the partnership set up, and the representativeness of the relevant supply chain;
 - the capacity to strengthen or activate the participation in strategic European and global value chains;
 - the technical feasibility of the project;
 - the economic-financial quality of the project in terms of cost-effectiveness (the relationship between the amount of aid, the activities undertaken and the achievement of objectives) and financial sustainability (the availability of resources needed to cover the running and maintenance costs of the planned investments);
 - the degree of innovation of the project activities with respect to the state of the art, as well as the contribution to the technological advancement of the sector;
 - the degree of eco-sustainability of the project.
8. The Project must contain the details of the Technical-Scientific Co-ordinator responsible for the coordination of the project activities and their progress from a scientific point of view, the

adequacy of the results achieved, and compliance with the timetable of activities.

9. The Project must envisage an expenditure programme whose overall cost, in the case of an application submitted by a single Hub Subject, is between a minimum of 4,500,000.00 euros and a maximum of 7,000,000.00 euros; in the case of an application submitted jointly by several Hubs, the overall cost must be between a minimum of 6,500,000.00 euros and a maximum of 9,000,000.00 euros.
10. The duration of the project, indicated at the time of submitting the application must not be less than eighteen (18) months, extendable once only and for a maximum of twelve (12) months, subject to a reasoned request.

B) *Action 1.1.3b - Support for the validation and networking of forms of aggregation to support synergies between research system actors*

1. The Action supports the consolidation of Innovation clusters - i.e. clusters of innovative start-ups, SMEs and research organisations - with the aim of strengthening their positioning in the research system within the Least Developed Regions, expanding their offer of research, innovation and technology transfer services, and enhancing their capacity to generate and share knowledge, through the realisation of:
 - a) investments in open and shared infrastructure of the Innovation Cluster, in line with the technological development trajectories of the production system outlined in the NSSS and with regard to:
 - new research and technology transfer infrastructures of interest to the business system;
 - the structural consolidation of research laboratories, demonstrators, test and trial centres, as well as the provision of highly qualified expertise to support the technology transfer and innovation processes of the business system.
 - b) activities to support the operation of the Cluster, aimed at expanding: the supply of research, innovation and technology transfer services, collaboration between the research world and the production sector, access of enterprises, especially SMEs, to the use of innovation infrastructures in the design and testing of new products, networking and learning, specifically facilitating:
 - the Cluster's animation activities in order to facilitate collaboration, information sharing and the provision or availability of specialised and customised business support services;
 - the marketing activities of the Cluster, aimed at promoting the participation of new companies or organisations and increasing the visibility of the Cluster;
 - the management of the Cluster's infrastructure;
 - the organisation of training programmes, seminars and conferences to facilitate knowledge sharing, networking and transnational cooperation.
2. The aid will be awarded in the form of a grant for expenditure:
 - a) for investments in tangible and intangible assets within the meaning of Article 27(5) of Regulation (EU) No 651/2014 as amended;
 - b) for the operation of the innovation cluster pursuant to Article 27(8) of Regulation (EU) No 651/2014 as amended.
3. The project to consolidate the Innovation Cluster must:
 - a) be supplementary and incremental in nature with respect to the investments already implemented or being implemented by the implementing subjects of the following investments of the Mission 4 Component 2 of the NRRP under the ownership of the MUR:

- 1.3 *Partnerships extended to Universities, Research Centres, Enterprises and funding of research projects;*
 - 1.4 *Strengthening of research facilities and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies (KET's);*
 - 1.5 *Creation and strengthening of “Innovation Ecosystems”, formation of “local R&D leaders”.*
- b) to develop the specialisation areas of the Cluster in line with the thematic areas of the National Strategy for Intelligent Specialisation (NSSS) for the 2021-2027 programming period, also through the elaboration of technological roadmaps and the definition of technological and application domains, providing support to the entrepreneurial discovery process and promoting the logic of open and correlated innovation between sectors and areas of specialisation;
- c) the Cluster enhancement project may pursue the following objectives:
- encourage the expansion of the undertakings' competencies through participation in the innovation processes of specific technology platforms, in line with national and EU guidelines, incorporating and interpreting their technological needs;
 - encourage knowledge sharing and the convergence of investments on new trajectories for the development of innovative products or services, and contribute to the cross-sectoral transfer of technological knowledge;
 - encourage the joint investment and use of facilities, laboratory equipment and general research, experimentation, testing and certification infrastructure; as well as intangible innovative assets;
 - promote the participation of the undertakings in the most advanced international scientific and industrial research communities and networks;
 - capture and interpret the undertakings' training needs, with the aim of improving the technological and managerial skills of the Innovation Cluster's member companies;
 - encourage the development of new entrepreneurship and the attraction of productive investments;
- d) be carried out in the least developed regions (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily) to an extent equal to at least 85% (eighty-five per cent) of the total eligible costs as set out in the application. The project activities carried out in areas of Italy that are not included in one of the least developed regions cannot exceed 15% (fifteen per cent) of the total eligible costs and must envisage positive spill-over effects into these regions in terms of expanding the undertakings' capacity for innovation processes also related to the access/use of technological platforms, participation in networks and the promotion of internationalisation;
- e) comply with the principle of not causing significant harm to the environment (DNSH) in accordance with Article 17 of Regulation (EU) 2020/852, ensuring the application of relevant EU and national environmental legislation and industry standards in accordance with the provisions set out in the NRP 2021-2027 Environmental Report together with, where applicable the climate proofing requirements for immunisation from the effects of climate change set out in Art. 73(2)(j) of the CPR;
- f) ensure that:
- access to the premises, facilities and activities of the Innovation Cluster is open to multiple users and is granted in a transparent and non-discriminatory manner;
 - the undertakings that have financed at least 10% of the investment costs of the Innovation Cluster can enjoy preferential access to more favourable terms. In order to avoid overcompensation, such access must be proportional to the undertaking's contribution to the investment costs and that these conditions are made public.

4. Projects of particular interest to the MUR are those that:
 - promote the continuity of the collaborations and work contracts initiated with the investments made under the NRRP;
 - have a high degree of eco-sustainability in promoting the undertakings' adoption of environmental or energy management systems (ISO 14001, EMAS, ISO 50001), of production models that support the transition to forms of circular economy and/or the application by companies of recognised life cycle assessment methodologies (e.g. LCA, LCC) or for calculating the environmental footprint of organisations, processes or products.
5. The project must illustrate in detail, also with an interdisciplinary approach:
 - the stages of the investment project and the end result to be achieved;
 - the catalogue of new or enhanced services offered by the Innovation Cluster and how they are implemented;
 - the timetable for the implementation of investments and operational activities;
 - the implementation, financial and management modalities of the investment;
 - a plan for utilising the results that will guarantee full achievement of the objectives set.
6. The Project must contain the details of the Technical-Scientific Co-ordinator responsible for the coordination of the project activities and their progress from a scientific point of view, the adequacy of the results achieved, and compliance with the timetable of activities.
7. The Project must envisage an expenditure programme whose overall cost, in the case of an application submitted by a single Hub Subject, is between a minimum of 5,000,000.00 euros and a maximum of 7,000,000.00 euros; in the case of an application submitted jointly by several Hubs, the overall cost must be between a minimum of 7,500,000.00 euros and a maximum of 9,500,000.00 euros.
8. The duration of the project, indicated at the time of submitting the application must not be less than eighteen (18) months, extendable once only and for a maximum of twelve (12) months, subject to a reasoned request.

C) Action 1.4.3 - Competency enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem

1. The action supports enterprises, in particular SMEs, in facing the new challenges and industrial transition processes driven by the National Strategy for Smart Specialisation that require the upgrading of skills on green and digital transition issues functional to strengthen the propensity for innovation and research, the acquisition of skills and highly specialised resources to improve the undertakings' capacity for innovation.
2. The aid will be granted in the form of a contribution to the expenditure for the implementation of training projects subject to aid, pursuant to Article 31 of Regulation (EU) No 651/2014.
3. The competency enhancement project must:
 - a) implement a *Skills Development Plan* with a structure that includes one or more of the following interventions:
 - 1) high-profile technological training courses for the development of professional roles and/or the updating of skills for the industrial, digital and ecological transition, with a focus on gender equality and the new "*Science, Technology, Engineering and Mathematics*" (STEM) skills, with a minimum duration of **60** hours and delivered by Subjects accredited by national and regional regulations or administrative acts;
 - 2) specialised consultancy services carried out by highly specialised scientific researchers and/or managerial professionals in order to develop technology transfer activities and

research results, to initiate and implement business discovery processes and support the joining of networks and collaborations by the undertakings;

3) the organisation and implementation of study visits, seminars and exchange experiences with companies of excellence, research centres, universities and institutions aimed at increasing collaboration between the undertakings and the research system.

b) provide for the following recipients of the interventions:

- the personnel in service (entrepreneurs, managers, workers and external collaborators) of the members of the partnership for the implementation of the industrial research and development project referred to in A above (action 1.1.2), as well as of the undertakings aggregated to the Innovation Cluster referred to in B above (action 1.1.3b);
- the staff in service (entrepreneurs, managers, workers and external collaborators) of other enterprises, identified through cascade calls for investments of the NRRP as referred to in Article 1 paragraph 2, provided they are located in one of the least developed regions.

c) be realised in one of the least developed regions (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardinia and Sicily). The project activities (such as study visits and seminars) carried out in areas of Italy not included in one of the Least Developed Regions may not exceed 15% (fifteen per cent) of the total eligible costs and must envisage positive spill-over effects for these regions in terms of the expansion of the undertakings' capacity for smart specialisation, industrial transition and entrepreneurship.

4. Competency Development Plans of particular interest to the MUR relate to:

- innovation, technological and digital transformation and include the introduction of enabling technologies, Artificial Intelligence, the *Internet of Things* and Robotics;
- the ecological transition, through the adoption of circular economy models, production processes with a lower energy impact, or even through the adoption of environmental tools such as the *Life Cycle Assessment* for analysing the environmental impacts generated by a product, organisation or service, or ESG (*Environmental, Social and Governance*) practices for measuring corporate sustainability.

5. The Project must illustrate in detail:

- the competency development strategy structured in the form of a needs analysis, the expected results, objectives and intervention methodology;
- the training actions for workers, employees, managers and entrepreneurs of the undertakings involved;
- specialised consultancy services and the activation of scientific and managerial roles;
- activities to support the strengthening of the undertakings' capacity to collaborate with the industrial system of excellence and the world of research.

6. The Project must contain the details of the Technical-Scientific Co-ordinator responsible for the coordination of the project activities and their progress from a scientific point of view, the adequacy of the results achieved, and compliance with the timetable of activities.

7. The Project must envisage an expenditure programme whose overall cost, in the case of an application submitted by a single Hub Subject, is between a minimum of 500,000.00 euros and a maximum of 1,000,000.00 euros; in the case of an application submitted jointly by several Hubs, the overall cost must be between a minimum of 1,000,000.00 euros and a maximum of 1,500,000.00 euros.

8. The duration of the project, indicated at the time of submitting the application must not be less than eighteen (18) months, extendable once only and for a maximum of twelve (12) months,

subject to a reasoned request.

Article 6

Allowable aid and aid intensity

1. The aid under this Call will be granted in compliance with State Aid rules and in particular with Regulation (EU) No 651/2014 as amended, in the form of a contribution to expenditure. The proposing Hub Subjects, either individually or jointly, and the beneficiary Subjects of the partnership are obligated to implement the projects for which aid is granted in compliance with the provisions on State aid, competitions and public procurement, as well as other applicable EU and national rules.
 - A) For the **carrying out of industrial research and experimental development activities** under Action 1.1.2, the provisions of Article 25 *Aid for research and development projects* will apply, for the activities identified in paragraphs 2(b) and (c) of Reg. (EU) 651/2014 as amended. The aid intensities and bonus points provided for in Article 25 of Reg (EU) 651/2014, paragraphs 5 and 6 respectively, will apply to the projects on the understanding that the aid intensities for industrial research and experimental development may be increased up to a maximum aid intensity of 80% of the eligible costs, as summarised in the model below.

Type	Planned aid intensities				Maximum aid intensity after uplifts (*)
	Legal basis Aid	SMALL ENTERPRISE	MEDIUM ENTERPRISE	LARGE ENTERPRISE	
Industrial research <i>Article 25, paragraph 2 letter b</i>	<i>Article 25, paragraph 5 letter b</i>	70%	60%	50%	80%
Experimental Development <i>Article 25, paragraph 2 letter c</i>	<i>Art. 25, paragraph 5 letter c</i>	45%	35%	25%	

(*) The aid intensities for **industrial research** and **experimental development** may be increased up to a maximum aid intensity of 80% of the eligible costs, in accordance with the provisions of points (a) to (d) of Art. 25, paragraph 6 of Regulation (EU) No 651/2014, taking into account that points b), c) and d) may not be combined.

Exclusively for the **realisation of industrial research and experimental development activities** by subjects carrying out activities of a predominantly non-economic nature, the public aid covered by this Call is exempt from the application of the State aid rules and may be granted up to 100% of the total eligible costs. For the detailed rules on “Public Funding of Non-Economic Activities”, please refer to para. 2.1.1. of the European Commission Notice (2022/C 414/01) on the Framework for State Aid for Research and Development and Innovation.¹ This requirement must be attested by the above named subject in Annex 3b “Self-declaration on fulfilment of requirements for research

¹ See 2022/C 414/01 “Framework for State Aid for Research and Development and Innovation”, para. 2.1.1. (point 21): “If a research organisation or research infrastructure is used for both economic and non-economic activities, public funding is covered by the State aid rules only to the extent that it covers costs related to economic activities (40). If the research organisation or research infrastructure is used almost exclusively for activities of a non-economic nature, its funding may completely fall outside the State aid rules (41), provided that the economic use remains purely ancillary, i.e. it corresponds to a necessary activity directly related to the operation of the research organisation or research infrastructure or intrinsically linked to its main non-economic use, and is limited in scope. For the purposes of these Guidelines, the Commission will deem this to be the case where the economic activity absorbs exactly the same factors of production (such as materials, equipment, labour and fixed assets) as non-economic activities and the capacity allocated each year to such economic activities does not exceed 20% of the entity's relevant total annual capacity”.

organisations”, in which it must declare that any economic activities are purely ancillary in nature, use the same factors of production as the non-economic activities and remain within the limit of 20% of the total annual capacity, insofar as they are strictly functional and connected to the main non-economic activity of the organisation, together with the other requirements set out in Commission Communication 2022/C 414/01.

- B)** For the **realisation of investments and support to the functioning of Innovation Clusters** under Action 1.1.3b, the provisions of Article 27 *Aid to Innovation Clusters* are applied for the activities identified in paragraphs 5 and 7 of Reg. (EU) 651/2014.

The following aid intensities apply to projects:

- 50% of the eligible costs for aid for tangible and intangible investments. The aid intensity for investment aid will be increased by 15 percentage points for innovation clusters located in assisted areas meeting the conditions of Article 107(3)(a) of the Treaty, and by 5 percentage points for innovation clusters located in assisted areas meeting the conditions of Article 107(3)(c) of the Treaty.
- 50 % of the eligible costs for operational aid in respect of the personnel and administrative costs incurred in connection with the cluster's animation and marketing activities and infrastructure management.

- C)** For the **implementation of competency enhancement actions** under Action 1.4.3, the provisions of Article 31 *Training Aids* will be applied, for the costs identified in paragraph 3.

The aid intensity does not exceed 50 % of the eligible costs. It can, however, be increased up to a maximum intensity of 70% of the eligible costs as follows:

- by 10 percentage points if the training is intended for disabled or disadvantaged workers;
- by 10 percentage points for aid granted to medium-sized enterprises and by 20 percentage points for aid granted to small enterprises.

2. The aid under this Call must ensure the incentive effect referred to in Article 6 of Regulation (EU) 651/2014.
3. Aid awarded under this Call must comply with the notification thresholds set out in Article 4(1)(i) of Regulation (EU) No 651/2014.
4. Without prejudice to compliance with the rules on State aid, in the case of subjects participating in an associated form, such as permanent consortia, consortium companies or business networks, the aid intensity will be applied to the individual beneficiary according to the respective size parameters and regardless of the aggregation structure with which it is associated.
5. The aid granted is not cumulative, with reference to the same expenses, with other public aid that is subject to a prohibition on cumulability or with aid qualified as State aid notified pursuant to Article 108 of the Treaty on the Functioning of the European Union or notified pursuant to Commission Regulations declaring certain categories of aid compatible with the internal market, including those granted on the basis of Commission Regulations (EU) Nos. 2023/2831 and No 2023/2832 of 13 December 2023 ("*de minimis* aid"). The aid awarded under this Call for Expression of Interest may, however, be cumulated in compliance with the rules on State aid and the obligation not to provide double financing, only in the context of investments already implemented or being implemented by the implementing subjects of the following investments of the Mission 4 Component 2 of the NRRP under the ownership of MUR, if these investments

do not provide for a prohibition of cumulation:

- 1.3 Partnerships extended to Universities, Research Centres, Enterprises and funding of research projects;
- 1.4 Strengthening of research facilities and creation of national R&D champions in certain Key Enabling Technologies (KETs);
- 1.5 Creation and strengthening of “innovation ecosystems”, formation of “local R&D leaders”.

Article 7

Eligible costs

1. The eligible costs are those directly incurred by the beneficiary in connection with:
 - A) the carrying out of **industrial research and experimental development activities** under Action 1.1.2, pursuant to Article 25(2) of Regulation (EU) No 651/2014:
 - a) the costs of personnel: researchers, technicians and other auxiliary staff to the extent that they are employed in the project. The eligible personnel costs are up to 40% of the total costs of the industrial research and experimental development project, of which at least 25% must relate to personnel costs related to collaborations and employment contracts (e.g. researchers and collaborators on fixed-term employment contracts, the holders of research grants, research bursaries or other forms of fixed-term employment) initiated with the investments made under the NRRP. These costs:
 - must be calculated taking into account the maximum time commitment related to the research activity, as conventionally established in the relevant regulations;
 - must be reported on the basis of the standard hourly rate, pursuant to Art. 53 para. 1(b) of Regulation (EU) No 2021/1060, through the calculation method identified by Interministerial Decree No. 51 of 4 January 2024 “*Simplification regarding costs under ERDF 2021-2027 programmes: updating of the standard tables of unit costs for personnel costs of research, development and innovation projects referred to in Interministerial Decree No. 116 of 24 January 2018 and approval of the relevant methodological note*”;
 - b) the costs of newly manufactured tools and equipment, to the extent and for the period in which they are used for the research and development project. If the period of use for the project of the tools and equipment is less than the entire useful life of the asset, only the ordinary tax depreciation allowances relating to the period of the research and development project will be eligible;
New tools and equipment must comply with the standards and regulations of the sector in compliance with the indications for the fulfilment of the DNSH principle identified for each type of investment as contained in the Environmental Report of the NRP 2021-2027 and the indications provided for in the Annex to the MEF Circular of 14 May 2024 no. 22, entitled “*Operational guide for respecting the principle of not causing significant harm to the environment*”;
 - c) the costs relating to buildings and land to the extent and for the period they are used for the project. With regard to real estate, only the depreciation costs corresponding to the duration of the project, calculated according to generally accepted accounting principles, will be considered eligible. As far as land is concerned, the eligible costs are the costs of sales on commercial terms or capital expenditure actually incurred;

- d) the costs of contractual research and other services used for the purposes of the research and development project, including the acquisition or licensing of research results, patents and know-how, under normal market conditions;
- e) additional overheads and other operating costs, including the costs of materials, supplies and similar products, directly chargeable to the project and calculated on the basis of a simplified cost approach at a flat rate of up to 20%, applied to the total eligible costs of the research and development project referred to in points (a) to (d) above.

B) for the **realisation of investments and support for the operation of Innovation Clusters** under Action 1.1.3b, the following are eligible:

- a) within the meaning of Article 27(5) of Regulation (EU) No 651/2014 the costs of tangible and intangible investments:
 - i. **purchase or lease of tangible assets²:**
 - land (max. 10% of the Project);
 - buildings and installations;
 - machinery and equipment dedicated exclusively to research, innovation and technology transfer;
 - ii. **purchase or leasing of intangible assets,³ namely:**
 - patent rights;
 - licences;
 - know-how;
 - other forms of intellectual property;
 - costs for the refunctionalisation, adaptation and/or expansion related to the tangible assets owned by the Innovation Cluster.

The lease must, in any event and under penalty of revocation of the aid granted, provide for the obligation to acquire the asset upon expiry.

The investments must be carried out in compliance with the indications for the fulfilment of the DNSH principle identified for each type of investment as contained in the Environmental Report of the NRP 2021-2027 and the indications provided for in the Annex to the MEF Circular of 14 May 2024 no. 22 entitled “*Operational guide for the fulfilment of the principle of not causing significant harm to the environment*”;

With regard to intangible assets, they must meet the following conditions:

- be used exclusively within the operational unit of the innovation cluster receiving the aid;
- be depreciable;
- be purchased on market terms from third parties that have no relationship with the purchaser;
- be included in the balance sheet assets of the innovation cluster receiving the aid for at least three years.

² Tangible assets: assets consisting of land, property and plant (art. 2, para. 29 Reg. (EU) No 651/2014).

³ Intangible assets: assets other than tangible or financial assets, consisting of patent rights, licences, know-how or other forms of intellectual property (Art. 2(30) of Reg. (EU) No 651/2014).

b) pursuant to Article 27(8) of Regulation (EU) No 651/2014, the costs for operational aid in respect of **personnel costs and administrative expenses including overheads** concerning:

- i. **The activities of animation, marketing and management of the Innovation Cluster's infrastructure**, which, by way of example, include expenses for:
 - the design and production of dissemination and promotional material, publications;
 - participation fees, set-up and organisational services for trade fairs, competitions, exhibitions and other events;
 - marketing activities and services;
 - materials for testing and demonstration activities;
 - administrative activities, incurred in the organisation of seminars and conferences and animation and marketing activities in general;
 - property leases for the space needed to carry out the activities of the Innovation Cluster. The cost of renting buildings owned by universities or public research organisations that are members of the Innovation Cluster may also fall under this heading;
 - professional collaborations and highly specialised services within the scope of the Innovation Cluster's animation and marketing activities only.
- ii. **professional collaborations and temporary services with a highly specialised content and for consultancy services in the field of innovation**⁴ may be eligible for the facilities of this Call, where the following conditions are cumulatively met:
 - must be determined in advance in terms of the duration, place, object and remuneration of the consultancy/service;
 - must be adequately and congruently justified and formalised in a contract that regulates in detail, inter alia, the deliverables, the duration, the price and the manner of its delivery;
 - the fees for such services must be based on market values.

C) For the **implementation of capacity building actions** under Action 1.4.3, the following costs are eligible under Article 31 of Reg. (EU) 651/2014:

- a) **costs for the realisation of high-tech training courses** with a minimum duration of 60 hours of training that include:
 - personnel costs related to trainers;
 - operational costs related to trainers and participants, including travel and accommodation expenses and teaching materials and supplies, depreciation of tools and equipment insofar as they are used exclusively for the training course;
 - the undertakings' personnel costs relating to trainees;
 - indirect overheads (administrative costs, rent and overheads) related to the hours of training attendance.

The course will be considered validly completed on the condition that each trained resource attends at least 85% of the training hours. High-tech training courses aimed at acquiring specialised skills for the use of newly acquired equipment/instruments are also

⁴ Innovation advisory services: advice, assistance and training on the transfer of knowledge, on the acquisition, protection and exploitation of intangible assets or on the use of the rules and regulations covering them, and advice, assistance or training on the introduction or use of innovative technologies and solutions including digital technologies and solutions (Art. 2 (94) Reg. (EU) No 651/2014).

eligible;

- b) **acquisition of specialised consultancy services** for innovation and technology transfer, as well as the temporary hiring within the undertaking's organisation of a "Temporary Manager" or other role with a different technical-scientific profile (e.g. Innovation Manager) on a consultancy contract for a period of not less than 2 months, under the conditions: that he/she is independent from the undertaking benefiting from the contract;
- c) **costs for the realisation of study visits, seminars and exchange experiences with companies of excellence, universities and research centres**, including:
 - the costs of organising and running the activities, including the costs of dedicated personnel;
 - the personnel costs of the undertakings, related to the participants;
 - travel expenses, i.e. travel, food and accommodation of staff.

2. For subjects participating in an associated form, such as stable consortia, and for which the deed of association provides for the use of the staff and structures of the associated subjects, the costs incurred by the latter will be determined and valued in relation to the associated subject that has actually incurred the expenditure, with the respective aid intensity pursuant to Regulation (EU) No 651/2014 applying accordingly.
3. The expenses incurred must in any event comply with the criteria on the eligibility of expenses for the programmes co-financed by the European Structural Funds applicable to the 2021-2027 programming period and with the conditions set out in the *Terms and Conditions of Aid* adopted by the MUR, which also identifies the detailed criteria for determining and reporting expenses.
4. The eligibility of costs under this Call runs from the date indicated in the grant award.
5. Where applicable, the beneficiaries must make their procedures for the acquisition of goods and services subject to the Public Contracts Code pursuant to Legislative Decree No. 36/2023.
6. However, the following costs are excluded from the eligible costs: ancillary charges, commissions for financial transactions, debit interest and interest on arrears relating to payments for goods, penalties, sanctions, fines and expenses incurred in legal disputes, repayment or instalment plans.

Article 8

Application procedure and deadlines

1. In order to have access to MUR aid, the proposing subjects referred to in Article 4, paragraph 1, and the other subjects in the partnership structure referred to in Article 4, paragraphs 4 and 5, must be accredited on the Gest-A IT platform accessible through the SPID digital identity of the legal representative at the following link <https://qiir.mur.gov.it/>. This procedure allows for a structured and permanent census of the proposers/beneficiaries of the programmes managed by the Ministry and enables a more optimal management of the financed projects.
2. Under penalty of inadmissibility, the application for aid under Annex 1 - Application for aid of this Call must be drafted in Italian and must be submitted from 10:00 a.m. (CET) on **24 March 2025** until 23:59 (CET) on **31 May 2025**, using the QIIR computer system accessible through the SPID identity of the legal representative of the proposing Hub Subject referred to in Article 4 paragraph 1, at the following link <https://qiir.mur.gov.it/>. The proposing subject must also submit, using the above-mentioned QIIR computer system, the following documents:
 - a) **the project submission form** prepared according to the model in **Annex 2** and with the following breakdown:
 - **Section A** for the presentation of the industrial research and experimental development project under Action 1.1.2 - *Support for a limited number of strategic research chains in the least developed regions*;
 - **Section B** for the presentation of the project for the realisation of investments and the support for the functioning of Innovation clusters under Action 1.1.3b - *Support to the validation and networking of forms of aggregation to support synergies between research system actors*;
 - **Section C** to present the project for the implementation of competency enhancement actions under Action 1.4.3 - *Competency enhancement for the active functioning of the innovation ecosystem*.

The project presentation form (Annex 2) must be drawn up **in Italian and in English**, according to the instructions provided online. It must be digitally signed by the legal representative of the proposing Hub Subject in both versions.
 - b) the self-declaration concerning the requirements for access to the aid covered by this Call, drawn up in accordance with the model in **Annex 3a for enterprises**, or in accordance with the model in **Annex 3b for Research Organisations**.
 - c) the table for calculating the size parameters of enterprises for the purpose of calculating the aid intensity (**Annex 4**);
 - d) the self-declaration, digitally signed by the Legal Representative of the proposing Hub Subject, on anti-money laundering in compliance with the provisions of Leg. Decr. No. 231 of 21 November 2007 and the subsequent implementing provisions issued by the Bank of Italy on 23 December 2009 (**Annex 5**) where applicable to the case of the signatory;
 - e) the self-declaration, digitally signed by all members of the partnership, certifying compliance with the DNSH principle pursuant to Article 17 of Regulation (EU) 2020/852 (**Annex 6**).

3. The Hub Subject must meet the revenue stamp obligation by stamping a revenue stamp in the amount of 16.00 euros, as provided for by Law No. 71/2013, Article 1, paragraphs 591 and 592, for applications submitted electronically.

Article 9

Eligibility procedure

1. The eligibility assessment procedure will be carried out pursuant to Ministerial Decree No. 1314 of 14 December 2021 and in accordance with the document containing the selection criteria for the operations of the NRP 2021-2027.
2. The MUR will process the application in chronological order of submission, with regard to the following eligibility criteria:
 - a) compliance with the application procedures and deadlines as set out in Article 8(2);
 - b) the completeness and regularity of the Application for Aid contained in **Annex 1** of the Call, duly signed by the legal representative of the proposing Hub Subject and complete with the information and declarations indicated in paragraph 3 of Article 8;
 - c) the eligibility of each Hub Subject referred to in Article 4(1) and of the subjects in the partnership structure referred to in Article 4(4) and (5) with regard to the subjective eligibility criteria.
3. Deficiencies in any formal element of the Application for Aid may be regularised through the remedial procedure. In this case, the MUR will set the proposing Hub Subject a deadline of no more than 10 (ten) days to rectify the application, after which the application will be declared excluded from the subsequent assessment phase. Deficiencies in the documentation that do not permit the clear identification of the proposing party and/or the identification of the content to be regularised may not be regularised by means of the remedial procedure.
4. The successful completion of the preliminary eligibility procedure is a prerequisite for access to the assessment referred to in Articles 10 and 11 of the Call.
5. If the preliminary eligibility checks are negative, the MUR will notify the Hub Subject pursuant to Article 10-bis of Law No. 241 of 7 August 1990 as amended.

Article 10

Technical and scientific assessment

1. The technical-scientific evaluation procedure is carried out pursuant to Ministerial Decree No. 1314 of 14 December 2021 and concerns the applications that have passed the eligibility assessment referred to in Article 9 above. This assessment is entrusted to technical-scientific experts appointed by the MUR, from among those mainly identified by the CNVR in the framework of the investments under Mission 4, Component 2 of the NRP referred to in Article 1, paragraph 2.
2. The Ministry, by means of a provision of the Director General for Research, will define the descriptors, conditions, scores and minimum thresholds for the technical-scientific assessment of applications as referred to in Article 8, in line with the assessment and award criteria approved by the Monitoring Committee of the NRP 2021-2027.

Article 11

Economic and financial assessment of the private subjects

1. For the applications positively evaluated by the technical-scientific experts referred to in Article 10 above, the economic-financial experts appointed by the Ministry will verify the economic and financial soundness and reliability of the private entities in the proposing Partnership, and of the Research Organisations as indicated in Article 4, with respect to their capacity to economically support the proposed investment, pursuant to the provisions of Ministerial Decree 1314 of 14/12/2021.

Article 12

Merit ranking

1. On conclusion of the technical-scientific and economic-financial assessments, the MUR will draw up the final ranking, consisting of the following lists:
 - a) applications admitted for funding;
 - b) applications admitted but not eligible for funding due to lack of funds under this Call;
 - c) applications excluded from funding due to insufficient score;
 - d) applications that did not pass the eligibility assessment referred to in Article 9.
2. The ranking list displays the scores awarded to the applications in descending order.
3. The ranking list approved by decree will be published (subject to legal checks) on the MUR website, in the section dedicated to the NRP 2021-2027, and in the OGIR.
4. A ministerial decision to refuse a grant will be promptly communicated to the proposing Hub, together with the relevant reasons.

Article 13

Award of the grant

1. The MUR, upon the outcome of the ranking list referred to in Article 12 above, will pass an award order, containing the rules and procedures for the proper management of the project activities for the beneficiaries.
2. The order awarding the grant, duly registered by the competent supervisory bodies, will be forwarded to the proposing Hub for formal acceptance through the signing of the Deed of Obligation (**Annex 7**) and the Terms and Conditions of Aid (**Annex 8**) containing the obligations and procedures for the proper implementation of the project, for reporting and for compliance with the conditions for the disbursement of the grants, as well as the agreement referred to in Article 4, paragraphs 9 and 10.
3. The proposing Hub is required to send to the MUR, through the QIIR digital system, the Deed of Obligation and the Terms and Conditions of Aid, digitally signed, within **30** (thirty) days from the transmission of the Grant Award, under penalty of forfeiting the grant.
4. No grant awards will be signed after 31 December 2025.

Article 14

Protection of privacy

1. All personal data received by MUR in connection with this procedure will be processed in compliance with the *Personal Data Protection Code* referred to in Legislative Decree of 30 June 2003, No. 196 as amended, and in accordance with the provisions of Regulation (EU) 2016/679 on the protection of individuals with regard to the processing of personal data and on the free movement of such data and repealing Directive 95/46/EC (General Data Protection Regulation).
2. The applicable regulations can be found at: <https://www.mur.gov.it/it/privacy>.

Article 15

Final Provisions

1. The person in charge of the procedure for this Call is Mr Fabrizio Cobis, Director of Office II - *Incentive and support for the competitiveness of the private production system and of public/private cooperation at national level* - of the General Directorate for Research of the MUR.
2. This decree will be sent to the competent office for checks on accounting regularity.
3. This decree is published in the Official Gazette of the Italian Republic and is made available on the institutional website of the Ministry of Universities and Research at <https://www.mur.gov.it/it>.

THE DIRECTOR GENERAL
Vincenzo Di Felice

Digitally signed by DI FELICE
VINCENZO
C = IT
O = MINISTRY OF UNIVERSITIES AND
RESEARCH

Annexes

Annex 1: Application for aid

Annex 2: Model project submission form

Annex 3a: Self-declaration on fulfilment of requirements for companies

Annex 3b: Self-declaration on fulfilment of requirements for research organisations

Annex 4: Table for the calculation of business size

Annex 5: Self-declaration on anti-money laundering (Leg. Decr. 21.11.2007, No. 231)

Annex 6: Self-declaration certifying compliance with the DNSH principle pursuant to Article 17 of Regulation (EU) 2020/852

Annex 7: Model Deed of Obligation

Annex 8: Model Terms and Conditions of Aid